



Leonardo S.p.A.

Divisione Aerostrutture

Sede operativa: Viale dell'Aeronautica, s.n.c. - Pomigliano D'Arco 80038 (NA)

D.lgs. 152/06 - Autorizzazione Integrale Ambientale

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO



Sommario

1	PREMESSA	3
1.1	Riferimenti Normativi	3
1.2	Finalità del Piano	3
1.3	Scopo del monitoraggio	7
1.4	Responsabilità	8
1.5	Modalità di elaborazione del piano	8
2	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	9
2.1	Emissioni in atmosfera	9
2.2	Emissioni in atmosfera convogliate	10
2.2.1	Monitoraggio delle emissioni	10
2.2.2	Programma di manutenzione e controllo	11
2.2.3	Monitoraggio e controllo delle emissioni diffuse	11
2.3	Programma di manutenzione e controllo degli impianti di abbattimento	12
2.3.1	Manutenzione banchi di carteggiatura (Indoor)	12
2.4	Scarichi idrici	12
2.5.1	Monitoraggio degli scarichi	13
2.5.2	Manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento e recupero	13
2.5	Rifiuti	14
2.6	Acque sotterranee	15
2.7	Emissioni sonore	15
2.8	Gestione delle emissioni straordinarie	16
3	GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE	17
3.1	Validazione	17
3.2	Archiviazione	17
3.3	Valutazione	18
3.4	Conformità del dato	18
4	GESTIONE DELL'INCERTEZZA	18
5	INDIVIDUAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ	19



1 PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è stato predisposto con riferimento alle indicazioni e richieste dettate dalla normativa IPPC, ed in particolare dalla Linea Guida in materia di “Sistemi di Monitoraggio” che costituisce l’Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372” (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005). Come ulteriore riferimento sono state utilizzate le “Istruzioni per la redazione, da parte del gestore di un impianto IPPC, del Piano di Monitoraggio e Controllo” della Regione Toscana.

In attuazione dell’art. 29-sexies, comma 6 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo ha la finalità principale della verifica di conformità dell’esercizio dell’installazione alle condizioni prescritte nell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per le attività dell’installazione e farà, pertanto, parte integrante dell’AIA suddetta.

1.1 Riferimenti Normativi

I riferimenti normativi sono di seguito elencati:

- D.Lgs. 18 Febbraio 2005 n.59;
- D.M. 31 Gennaio 2005;
- D.Lgs. 4 Agosto 1999 n. 372;
- D.Lgs. 3 Aprile 2006 n.152 e s.m.i.;
- Documento approvato dal Comitato di Coordinamento Tecnico istituito con D.G.R.T. n. 151 del 23/02/04 ai sensi dell’art.2 della L.R. 61/06 nella seduta del 30/01/2006;
- Integrated Pollution Prevention and Control – Reference Document on the General Principles of Monitoring – July 2003.

1.2 Finalità del Piano

In attuazione dell’art. 29 quater (procedura per il rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell’ambiente) del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il PMeC che segue, ha la finalità principale della verifica della conformità dell’esercizio dell’impianto alle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l’impianto in premessa, ed è pertanto integrante dell’AIA suddetta.

Secondo quanto riportato nel Bref comunitario, il piano di monitoraggio e controllo di un impianto è definito come *“l’insieme di azioni svolte da gestore e dall’Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell’attività costituiti dalle emissioni nell’ambiente e dagli impatti sui corpi idrici ricettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nelle*



autorizzazioni”.

Si riportano, inoltre, i requisiti minimi che l'appaltatore dovrà garantire per l'effettuazione del campionamento e delle analisi delle seguenti matrici: rifiuti, emissioni in atmosfera, acque reflue, rumore.

Analisi di caratterizzazione dei rifiuti

Per l'effettuazione delle analisi di caratterizzazione dei rifiuti dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi:

- *Il campionamento dei rifiuti dovrà essere sempre effettuato a cura di tecnici del laboratorio che esegue le analisi: il campione deve essere rappresentativo del rifiuto e pertanto deve possedere caratteristiche medie rappresentative delle proprietà chimiche e fisiche del rifiuto. Il metodo di campionamento utilizzato dovrà tenere conto dei diversi fattori quali ad esempio la stratificazione, la disomogeneità del rifiuto ecc.;*
- *All'interno del certificato di analisi dovrà essere specificato a cura del laboratorio il fatto che il campionamento sia stato effettuato da tecnico appartenente al laboratorio ed il metodo di campionamento utilizzato;*
- *Sarà cura del laboratorio richiedere, preliminarmente all'analisi di caratterizzazione, la descrizione del processo che dà origine al rifiuto, corredata dalla indicazione delle sostanze / preparati pericolosi che sono impiegati durante il processo, nonché copia delle schede informative in materia di sicurezza delle sostanze / miscele;*
- *Il laboratorio dovrà fornire gli estremi o copia dei certificati di taratura degli strumenti utilizzati;*
- *All'interno del certificato di analisi il laboratorio dovrà riportare:*
 - *La definizione della pericolosità del rifiuto: Non Pericoloso / Pericoloso, seguendo i criteri riportati all'interno del D. Lgs. 152/2006 e del Regolamento (UE) n.1357/2014;*
 - *Il codice CER e la denominazione del rifiuto così come da aggiornamenti riportati nella Decisione 2014/955/UE;*
 - *Per i rifiuti classificati pericolosi, l'identificazione delle classi di pericolosità del rifiuto (frasi HP) e dovrà esplicitare in modo dettagliato i criteri di attribuzione della relativa classe.*
- *Relativamente ai rifiuti che saranno conferiti in discarica, le suddette attività dovranno essere effettuate in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente.*



Analisi emissioni in atmosfera

Per l'effettuazione del campionamento e delle analisi delle emissioni in atmosfera dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi:

- *Il campionamento dovrà essere effettuato secondo quanto previsto dal Manuale Unichim n. 158/88 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" o da quanto previsto dalle singole autorizzazioni di riferimento;*
- *I metodi analitici per il controllo delle emissioni dovranno essere quelli riportati nelle singole autorizzazioni di riferimento oppure, in assenza di specifiche prescrizioni, quelli previsti dalle norme tecniche di riferimento;*
- *I metodi di campionamento ed analisi dovranno garantire prestazioni idonee in termini di sensibilità, accuratezza e precisione e dovranno essere riportati sui certificati analitici;*
- *La scelta da parte dell'Appaltatore di metodi alternativi rispetto a quelli prescritti potrà avvenire a condizione che questi garantiscano prestazioni equivalenti in termini di sensibilità, accuratezza e precisione, in tal caso nella presentazione dei risultati dovrà essere descritta dettagliatamente la metodica utilizzata;*
- *La concentrazione degli inquinanti andrà calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;*
- *I certificati analitici da trasmettere agli Enti preposti dovranno essere prodotti secondo la modulistica all'uopo predisposta dall'Autorità competente, qualora disponibile;*
- *I certificati analitici dovranno essere timbrati e firmati da un'analista professionista iscritto all'Ordine dei Chimici;*
- *I certificati analitici dovranno in ogni caso riportare: i valori limite da rispettare, i metodi di campionamento ed analisi utilizzati, l'indicazione esplicita degli analiti per i quali il laboratorio non è in possesso di accreditamento da parte di Accredia;*
- *Il laboratorio dovrà fornire gli estremi o copia dei certificati di taratura della strumentazione utilizzata per il campionamento.*

Analisi delle acque reflue

Per l'effettuazione del campionamento e delle analisi delle acque reflue dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi:

- *I campioni di controllo da sottoporre ad analisi dovranno essere di tipo medio composito nell'arco delle tre ore come previsto dal D. Lgs. n. 152/06, salvo diversamente indicato dalle singole autorizzazioni;*
- *Il campionamento dovrà essere sempre effettuato a cura di tecnici del laboratorio che esegue le analisi;*



- *I metodi analitici dovranno essere quelli riportati nelle singole autorizzazioni di riferimento oppure, in assenza di specifiche prescrizioni, quelli previsti dalle norme tecniche di riferimento;*
- *I metodi di campionamento ed analisi dovranno garantire prestazioni idonee in termini di sensibilità, accuratezza e precisione e dovranno essere riportati sui certificati analitici;*
- *La scelta da parte dell'Appaltatore di metodi alternativi rispetto a quelli prescritti potrà avvenire a condizione che questi garantiscano prestazioni equivalenti in termini di sensibilità, accuratezza e precisione, in tal caso nella presentazione dei risultati dovrà essere descritta dettagliatamente la metodica utilizzata;*
- *I certificati analitici dovranno sempre riportare: il punto di prelievo, i valori limite da rispettare, i metodi di campionamento ed analisi utilizzati, l'indicazione esplicita degli analiti per i quali il laboratorio non è in possesso di accreditamento da parte di Accredia;*
- *Nel certificato dovrà essere indicato esplicitamente che è stato eseguito un campionamento di tipo medio composito nell'arco delle tre ore come previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;*
- *I certificati analitici dovranno essere prodotti secondo la modulistica all'uopo predisposta dall'Autorità competente, qualora disponibile;*
- *Il laboratorio dovrà fornire gli estremi o copia dei certificati di taratura della strumentazione utilizzata per il campionamento.*

Rilevazioni fonometriche

Per l'effettuazione di rilevazioni fonometriche dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi:

- *Le tecniche di rilevamento e di misurazione adottate dovranno essere conformi ai requisiti del D.M. "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" del 16/03/1998.*
- *La strumentazione di misura utilizzata nell'ambito delle rilevazioni fonometriche dovrà soddisfare i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 16/03/1998.*
- *I risultati dei rilevamenti dovranno essere trascritti in un rapporto che contenga le informazioni di cui all'allegato D del D.M. 16/03/1998.*
- *I punti di misura dovranno essere identificati in modo puntuale, riportati in planimetria e georeferenziati.*
- *Il rapporto contenente i risultati dei rilevamenti dovrà riportare chiaramente quali sono i valori limite di emissione ed immissione da rispettare in funzione dei limiti di legge o, ove presenti, dei Piani di zonizzazione acustica territoriale esistenti o in fase di approvazione.*
- *Il rapporto contenente i risultati dei rilevamenti dovrà evidenziare il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione (assoluti e differenziali) ed esplicitare la metodica ed i calcoli utilizzati per il raffronto con i suddetti valori limite.*
- *Al rapporto dovrà inoltre essere allegata tutta la documentazione relativa alle rilevazioni fonometriche.*



- *L'appaltatore del servizio dovrà garantire che il rapporto contenente i risultati dei rilevamenti sia redatto e sottoscritto da un tecnico iscritto in uno degli elenchi regionali dei tecnici competenti in acustica ambientale, istituiti ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.*
- *L'appaltatore del servizio dovrà garantire, attraverso la trasmissione dei relativi certificati, la taratura di tutti gli strumenti utilizzati per le rilevazioni fonometriche. Per la taratura di tali strumenti l'appaltatore del servizio dovrà avvalersi di un laboratorio di taratura accreditato ACCREDIA.*

Pertanto le finalità del piano che segue sono:

- La verifica della conformità ai limiti emissivi prescritti;
- La raccolta di dati ambientali richiesti dalla normativa nazionale nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti.

Il Piano, redatto secondo le linee guida comunitarie, è articolato come segue:

- a) Definizione degli obiettivi del monitoraggio;
- b) Individuazione delle figure coinvolte nel monitoraggio e delle rispettive responsabilità;
- c) Parametri monitorati e modalità di monitoraggio;
- d) Definizione delle modalità in cui vengono presentati i risultati delle attività;
- e) Definizione delle tempistiche del monitoraggio;
- f) Definizione delle modalità di gestione delle incertezze;
- g) Modalità di valutazione della conformità e non-conformità.

1.3 Scopo del monitoraggio

I dati raccolti per la realizzazione del Piano di Monitoraggio e Controllo possono essere utilizzati sia per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel precedente paragrafo (1.2), sia per contabilizzazione delle emissioni che per comunicazioni ambientali richieste dagli strumenti di certificazione volontaria.

Nello specifico, con la realizzazione del Piano, l'azienda intende:

- Dimostrare la conformità degli impianti alle prescrizioni presenti in AIA;
- Realizzare un inventario delle emissioni;
- Valutare costantemente le prestazioni degli impianti;
- Tenere sotto controllo l'impatto ambientale degli impianti;
- Fornire elementi per l'individuazione di eventuali azioni correttive.



1.4 Responsabilità

Le attività di controllo e monitoraggio sono di competenza della Direzione Aziendale, che è coadiuvata in tale compito dal Servizio di Prevenzione, Protezione e Gestione Ambiente, dai Servizi Tecnici di stabilimento e dal Servizio Qualità.

Le attività operative previste dal Piano saranno affidate a soggetti esterni:

- Società di manutenzione di comprovata e documentata affidabilità nonché approfondita conoscenza degli impianti da monitorare;
- Laboratori di analisi di comprovata affidabilità che dispongano di personale qualificato e attrezzature adeguate per l'espletamento di tutte le attività previste dal piano di monitoraggio.

La programmazione delle attività di monitoraggio è di competenza aziendale, mentre i soggetti esterni incaricati devono osservare i seguenti obblighi:

- Effettuare le attività di monitoraggio conformemente ai più elevati standard analitici;
- Utilizzare adeguata strumentazione sotto regolare controllo di taratura;
- Fornire risultanza dei controlli effettuati;
- Provvedere alla redazione e compilazione dei registri di controllo;
- Informare tempestivamente l'azienda in caso di dati anomali;
- Supportare l'ufficio tecnico dell'azienda nella gestione e interpretazione dei dati analitici.

Nei capitoli successivi vengono individuate le responsabilità riferite alle differenti azioni di controllo e monitoraggio.

1.5 Modalità di elaborazione del piano

Il sistema di monitoraggio proposto prende in considerazione tutti gli aspetti che contribuiscono ad assicurare un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali collegati allo svolgimento delle attività all'interno dello stabilimento.

In particolare, per l'individuazione dei parametri da monitorare si è tenuto conto:

- Delle materie prime utilizzate;
- Dei processi produttivi;
- Delle caratteristiche dei prodotti realizzati;
- Delle caratteristiche dell'ambiente circostante al sito;
- Dei limiti normativi specifici relativi alle emissioni;
- Dell'entità delle emissioni rispetto ai suddetti limiti.

Per la realizzazione del monitoraggio, si è tenuto conto di tutte le modalità di misura previste dalle Linee Guida, e a seconda degli elementi da monitorare si è proceduto a realizzare:

- Misure dirette in continuo;



- Misure dirette in modo discontinuo;
- Bilanci di massa;
- Fattori di emissione.

Ove possibile si è preferito adottare misure di tipo diretto.

Le componenti ambientali oggetto del Piano sono le seguenti:

- Rifiuti;
- Rumore;
- Scarichi idrici;
- Suolo ed acque sotterranee;
- Emissioni in atmosfera.

2 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Nel capitolo seguente vengono descritte le modalità di monitoraggio delle diverse matrici ambientali con indicazione:

- Dei parametri monitorati;
- Modalità di campionamento;
- Modalità di stoccaggio, trasporto e conservazione del campione;
- Metodiche analitiche adottate;
- Modalità di espressione dei risultati e dell'incertezza delle misure;
- Limiti di rilevabilità per ogni parametro;
- Periodicità dei controlli;
- Soggetti responsabili dei controlli.

La scelta dei parametri è stata condotta sulla base dell'Allegato X del D.Lgs 152/2005 e s.m.i. e tenendo conto dei prodotti utilizzati nel ciclo produttivo aziendale.

2.1 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera saranno oggetto di monitoraggio secondo le seguenti modalità:

- Monitoraggio degli inquinanti nelle emissioni convogliate;
- Monitoraggio e controllo delle emissioni diffuse;
- Programma di manutenzione e controllo degli impianti di abbattimento.



2.2 Emissioni in atmosfera convogliate

Il monitoraggio delle emissioni convogliate prevede, da un lato il monitoraggio delle emissioni prodotte, dall'altro l'adozione di un programma di manutenzione e controllo degli impianti finalizzato al corretto funzionamento degli stessi e alla riduzione delle emissioni prodotte.

2.2.1. Monitoraggio delle emissioni

Per il monitoraggio delle emissioni sono previste misure dirette (sia in continuo che tramite periodiche campagne di misura) degli inquinanti.

I parametri monitorati saranno la concentrazione e il flusso di massa normalizzato degli inquinanti, determinato su base oraria e nelle condizioni più gravose di esercizio degli impianti.

Nella scheda S1 in ALLEGATO si riporta la tabella riepilogativa relativa a tutti i punti di emissione dello stabilimento; le informazioni vengono riportate secondo lo schema in Tabella 2-1.

Tabella 2-1: Prospetto scheda S1

Sigla Camino	Reparto/ Fase/ blocco/ linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Sistema utilizzato per la misura	Metodo analitico di rilevamento	Parametro	Dati relativi all'ultima campagna			Incertezza misura	Limite quantificazione	Valore limite	Riferimento normativo	Frequenza controlli
						Portata	Concentr.	Flusso di massa					

Per quanto riguarda il monitoraggio in continuo di alcuni parametri, lo stabilimento dispone di strumentazione per il monitoraggio in continuo delle emissioni prodotte dalle caldaie, in particolare per la misura di monossido di carbonio, temperatura e tenore diossigeno.

Le caratteristiche delle caldaie e le sono riportate in ALLEGATO, scheda S2, la scheda segue lo schema di Tabella 2-2.

Tabella 2-2: Prospetto scheda S2

N° camino	Reparto/fase/ blocco/ linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Parametro	Principi di misura per il monitoraggio	Campo di misura	Limiti di rilevabilità	Deriva di zero	Deriva di span.	Disponibilità	Metodo di taratura	Frequenza taratura	Periodicità Verifica della taratura (Controlli intermedi)

Inoltre la società incaricata della manutenzione e del sistema di monitoraggio in continuo dispone di tutta la manualistica per la corretta gestione del sistema; in particolare questa deve contenere:

- Messa a punto del sistema;
- Manutenzione ordinaria;
- Manutenzione straordinaria e preventiva;
- Taratura periodica;



- Verifica della taratura;
- Acquisizione, validazione dati ed elaborazione;
- Gestione dei fuori servizio strumentali.

2.2.2. Programma di manutenzione e controllo

Il Programma riguarda tutti gli impianti presenti all'interno dello stabilimento e viene gestito in conformità a quanto riportato in ALLEGATO, scheda S3, la scheda segue lo schema in Tabella 2-3

Tabella 2-3: Scheda S3

N° camino	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Tipologie di intervento	Frequenza

Ogni impianto è dotato di libretto sul quale vengono annotati tutti gli esiti degli interventi effettuati e i relativi esiti.

In particolare la Società propone un monitoraggio dei sistemi di abbattimento dei camini in cui sono installati i carboni attivi con frequenza quadrimestrale come da Scheda S3 e si impegna quindi a sostituire l'intera carica ogni qualvolta dalle analisi risulti un fattore di carico superiore a quello imposto dalla normativa della Regione Campania pari al 12%, garantendo quindi il rispetto della succitata normativa Regionale.

Il monitoraggio consiste in un controllo della concentrazione a monte e a valle dei sistemi di abbattimento.

2.2.3. Monitoraggio e controllo delle emissioni diffuse

Per quanto riguarda il controllo delle emissioni diffuse, l'obiettivo consiste nel verificare:

- L'efficienza dei sistemi di protezione collettiva adottati (aspirazione localizzata, cabine in depressione);
- Condizioni igienico-sanitarie dei luoghi di lavoro.

A tale proposito, per le diverse aree dello stabilimento, verranno ricercati i parametri caratteristici delle emissioni prodotte.

Inoltre con frequenza annuale l'azienda provvederà a quantificare le emissioni diffuse di COV, per via deduttiva secondo quanto riportato nell'Allegato III, Parte V del D.Lgs 152/2006.

La scheda riepilogativa dei risultati delle valutazioni scheda S4 è riportata in ALLEGATO, la scheda segue lo schema riportato in Tabella 2-4.

Tabella 2-4: Prospetto scheda S4

Fabbricato	Reparto	Inquinante/parametro	Metodo di misura o stima	Tecnica analitica	UdM	Limite di quantificazione	Valori limite	Numero di rilievi	Frequenza dei controlli

Nell'ambito del monitoraggio delle emissioni diffuse l'azienda provvede ad un monitoraggio delle emissioni fuggitive con interventi di manutenzione degli elementi che potrebbero esserne la causa (flange, pompe, compressori ecc.). Il programma di interventi di controllo è riportato all'interno della scheda S4.



2.3 Programma di manutenzione e controllo degli impianti di abbattimento

Tutti gli impianti di aspirazione e abbattimento delle emissioni gassose, compresi gli eventuali dispositivi di monitoraggio dei parametri di funzionamento e/o controllo (es. indicatori di temperatura, misuratori di pressione, flusso, ecc.) sono mantenuti in continua efficienza mediante attività di manutenzione programmata.

L'Ente Manutenzione predispose il piano di controlli e manutenzione degli impianti di aspirazione ed abbattimento di propria competenza. Tale piano viene aggiornato in caso di modifiche, inserimenti, dismissioni degli impianti o in caso di criticità imputabili ad una pianificazione non adeguata delle attività.

Per le diverse categorie di impianto (comprese le aspirazioni prive di abbattimento) vengono definite, sulla base della manualistica dei singoli impianti e dalle norme tecniche di settore, la tipologia e la frequenza dei controlli/interventi di manutenzione programmata.

Mensilmente, l'Ente manutenzione provvede a trasmettere all'impresa esterna incaricata il dettaglio dei controlli/interventi di manutenzione e l'elenco degli impianti interessati.

L'impresa esterna incaricata provvede a:

- Eseguire gli interventi di manutenzione pianificati per il mese in corso;
- Registrarne l'esito;
- Rendicontare con frequenza mensile i controlli/interventi di manutenzione realmente eseguiti.

L'Ente Manutenzione verifica periodicamente lo stato di avanzamento delle attività programmate attraverso la consultazione dei rapporti trasmessi dall'impresa esterna; gli eventuali interventi non eseguiti vengono quindi riprogrammati.

2.3.1. Manutenzione banchi di carteggiatura (Indoor)

I banchi di carteggiatura con emissione Indoor presenti nel Fab.41 e nel Fab.35 saranno soggetti alle seguenti attività di controllo e manutenzione:

COMPONENTE	INTERVENTO	INTERVALLO
Prefiltri sintetici	Verifica efficienza ed eventuale sostituzione	Due mesi
Filtri a tasche	Verifica efficienza ed eventuale sostituzione	Quattro mesi
Carbone attivo	Verifica efficienza ed eventuale sostituzione	Dodici mesi oppure
Struttura	Controllare la presenza di rumori insoliti come vibrazioni eccessive e surriscaldamento.	Durante l'uso

2.4 Scarichi idrici

La attività di monitoraggio e controllo che l'azienda intende mettere in atto per il controllo degli scarichi idrici è finalizzato:

- Al rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri significativi presenti;



- Del corretto funzionamento degli impianti;
- Della corretta gestione del sistema di trattamento dei reflui

Il Piano è articolato nei seguenti elementi:

- Controlli periodici delle emissioni;
- Programma di manutenzione, controllo e gestione dell'impianto di trattamento e recupero.

2.5.1. Monitoraggio degli scarichi

L'azienda con frequenza mensile effettua il campionamento e parziale analisi dello scarico ai pozzetti di ispezione fiscale dello stabilimento. Il campionamento è di tipo medio-composito e conforme alla norma APAT CNR IRSA Metodo 1030 Man 29 e i parametri ricercati sono stati selezionati tra quelli della Tabella III dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. tenendo conto del ciclo produttivo aziendale e delle caratteristiche chimico-fisiche dello scarico.

Con la frequenza riportata all'interno della scheda S5 vengono ricercati i parametri previsti dalla Tabella III dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/06 es.m.i.

La scheda S5 dell'ALLEGATO riporta i risultati delle analisi ed è compilata seguendo lo schema in Tabella 2-5.

Tabella 2-5: Prospetto scheda S5

Parametro	Metodo di prova	Tecnica analitica	Limite di quantificazione	Incertezza associata alla misura	Dati emissivi	Valori limite	Unità di misura	Frequenza analisi

L'esecuzione del campionamento e delle analisi è demandata ad un laboratorio esterno che opera in conformità alla norma ISO 17025:2005.

2.5.2. Manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento e recupero

Il programma di manutenzione dell'impianto di trattamento e recupero dei reflui è demandato a società esterna incaricata e prevede una serie di interventi di manutenzione affinché:

- Sia costantemente monitorato il corretto funzionamento dell'impianto;
- Siano prontamente segnalate anomalie;
- L'impianto operi in conformità alle procedure operative previste.

Nella scheda S6 allegata vengono riportati gli interventi di manutenzione previsti dal piano, secondo il prospetto riportato di seguito Tabella 2-6.

Tabella 2-6: Prospetto scheda S6

IMPIANTO DI TRATTAMENTO EVAPOCONCENTRATORE (Manutenzione)	
Attività di Controllo	Frequenza



2.5 Rifiuti

Il Piano di Monitoraggio prevede una serie di controlli/registrazioni finalizzate a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia.

I controlli sono finalizzati a:

- a) Determinazione della quantità di rifiuti;
- b) Determinazione della qualità di rifiuti;
- c) Idoneità amministrativa degli impianti di destinazione dei rifiuti.

Nelle schede S7 – 1 e 2 sono riportate le informazioni necessarie per una corretta individuazione dei rifiuti prodotti come indicato di seguito e nella scheda S8 i parametri ricercati sui rifiuti a seconda della tipologia del rifiuto e la sua provenienza. Le schede seguono lo schema in Tabella 2-7 e Tabella 2-8

Tabella 2-7: Prospetto schede S7-1 ed S7-2

CONTROLLO QUANTITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI				
Codice CER	Descrizione rifiuto	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento

CONTROLLO QUALITÀ DEI RIFIUTI PRODOTTI								
Codice CER	Descrizione reale	Finalità e motivazione del controllo	Tipologia di impianto di smaltimento/recupero di destinazione	Tipo di determinazione	Tipo di parametri	Modalità di campionamento	Punto di campionamento	Frequenza del campionamento

Tabella 2-8 Prospetto Scheda S8

METODI ANALITICI ANALISI RIFIUTI							
Parametro	Metodo di prova	tecnica analitica	limite di quantificazione	Incertezza associata alla misura	Classificazione direttiva 2008/98/CE (come modificata dal Reg. 1357/2014)	Concentrazione Limite D. Lgs. 152/06 Parte IV	Unità di misura
Laboratorio di analisi accreditato. Parametri nei limiti normativi.							

La società di manutenzione incaricata provvede inoltre al controllo delle aree di stoccaggio dei rifiuti e dei prodotti con l'obiettivo di:

- Verificare le corrette modalità di stoccaggio;
- Accertarsi delle conformità degli impianti e della presenza di eventuali anomalie;
- Prevenire sversamenti;
- Evitare il potenziale di inquinamento del suolo e delle aree adiacenti e sottostanti le zone di stoccaggio.

La tipologia e la pianificazione degli interventi sulle aree di stoccaggio è riportata nella scheda S9 in



ALLEGATO, come riportato nel prospetto seguente Tabella 2-9.

Tabella 2-9: Prospetto scheda S9

Area monitorata	Componente soggetta a controllo	Tipologia di intervento	Frequenza

2.6 Acque sotterranee

La Conferenza di servizi, nella seduta del 29/06/2017, dopo ampia discussione, visto il parere ARPAC prot. n. 39343/2017 del 29/06/2017, ha approvato il progetto denominato “Intervento MISO e Monitoraggio Attenuazione Naturale” con **D.D. n.351 del 08/08/2017**.

Pertanto, la società allo scopo di indagare lo stato di salute delle acque sotterranee si riferirà a quanto verrà stabilito dagli enti nel procedimento di merito.

2.7 Emissioni sonore

Per quanto riguarda le emissioni sonore il Piano prevede l'esecuzione di rilievi fonometrici eseguiti annualmente e ogni qualvolta intervengano elementi che possano modificare le ultime condizioni monitorate (modifiche sostanziali).

I rilievi fonometrici determinano:

- I livelli di emissione sonora lungo il perimetro dello stabilimento;
- I livelli di immissione sonora assoluta presso i ricettori;
- I livelli di immissione sonora differenziale presso i medesimi ricettori;

I dati dell'indagine saranno riportati mediante rendering 3D dell'impatto acustico.

Le attività di monitoraggio verranno eseguite da tecnici acustici abilitati dalla Regione Campania con strumentazione certificata e sotto regolare controllo di taratura.

La verifica della compatibilità acustica sarà effettuata durante il funzionamento dell'installazione alla massima potenzialità, in conformità alle disposizioni del D.M. 16 marzo 1998. Tale monitoraggio deve essere finalizzato alla verifica di conformità delle emissioni ai valori limite fissati dalla legislazione, espressi in termini di livello continuo equivalente $Leq(A)$ e diversificati per i tempi di riferimento diurno e notturno ed alla verifica tesa ad accertare la presenza o meno di componenti impulsive ripetitive nel rumore e/o componenti tonali.

In occasione delle singole campagne di monitoraggio, possono essere individuati ulteriori punti di misura in funzione di:

- Caratteristiche e ubicazione delle sorgenti rumorose connesse alle attività del sito;
- Caratteristiche e ubicazione dei ricettori presenti nell'area di indagine.

Ulteriori future rilevazioni fonometriche saranno effettuate nei seguenti casi:

- Ogni due anni a decorrere dalla prima verifica successiva alla messa in esercizio dell'installazione;



- Ogni qual volta intervengano modifiche nell'assetto impiantistico e/o nel ciclo produttivo, tali da influire sulle emissioni acustiche del complesso (installazione/modifiche di impianti di aspirazione e abbattimento, variazione del lay-out produttivo, ecc.);
- A seguito della pubblicazione sul BUR di ogni successiva variante della classificazione acustica del comune di Pomigliano d'Arco che interessi le zone dello stabilimento o adiacenti allo stesso;
- Nel caso emergano problematiche di tipo acustico con i recettori o con gli enti pubblici preposti.

Tutte le attività di monitoraggio verranno realizzate in conformità alle norme nazionali e regionali di riferimento ed in particolare:

- Legge 26 ottobre 1995 n.477 "Legge Quadro sull'Inquinamento acustico";
- D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- D.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico";
- Piano di zonizzazione acustica del Comune di Pomigliano D'Arco.

Nella scheda S10 riportata in ALLEGATO vengono riportate le modalità e le frequenze di esecuzione dei monitoraggi, come riportato nel prospetto seguente Tabella 2-10.

Tabella 2-10: Prospetto scheda S10

EMISSIONI SONORE								
Parametro	Tipo di determinazione	Unità di misura	Metodica	Punto di monitoraggio	Incertezza associata alla misura	Riferimento normativo	Valore limite Leq dB(A)	Frequenza controlli

In ALLEGATO è riportata la planimetria dello stabilimento con individuazione delle postazioni di rilievo fonometrico.

2.8 Gestione delle emissioni straordinarie

Dal momento che esistono operazioni che, pur non rientrando nelle normali condizioni di esercizio degli impianti, possono dare luogo a emissioni (come ad esempio l'avvio e l'arresto degli impianti o anomalie di funzionamento), è necessario provvedere a un sistema per monitorare questo tipo di emissioni. Pertanto l'azienda ha predisposto procedure per la gestione di questo tipo di eventi e mediante la compilazione della scheda S11 è possibile individuare l'evento ed evidenziare le azioni intraprese. Come riportato nel prospetto seguente Tabella 2-11.

Tabella 2-11: Prospetto scheda S11



QUADRO DI SINTESI DELL'EVENTO		
Descrizione dell'evento		
E' possibile che in seguito all'evento siano occorse modifiche ai principali aspetti ambientali monitorati?	◇ NO	
	◇ SI (specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche)	
ASPETTI AMBIENTALI	VARIAZIONI	NOTE E RIFERIMENTI

3 GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

La gestione dei dati raccolti durante i campionamenti e le analisi viene gestita dall'azienda attraverso un procedimento di validazione, archiviazione e valutazione dei dati.

3.1 Validazione

La validazione dei dati acquisiti si basa su diversi criteri tra cui la tipologia del controllo effettuato, la modalità di esecuzione del controllo, le figure coinvolte e la strumentazione utilizzata.

L'azienda ha suddiviso i dati in tre categorie e per ciascuna categoria vengono adottati criteri di validazione differenti Tabella 3-1:

- a) Misure dirette in continuo;
- b) Misure dirette periodiche;
- c) Controlli di manutenzione.

Tabella 3-1: Criteri di validazione

Misure dirette in continuo	Taratura strumentazione
	Controlli intermedi
	Manutenzione ordinaria e preventiva
Misure dirette periodiche	Impiego di laboratori accreditati (ACCREDIA)
	Strumentazione di misura adeguata e tarata
	Personale qualificato e abilitato alle prove
Controlli di manutenzione	Strumentazione di misura adeguata e tarata
	Formazione de personale addetto all'esecuzione dei controlli

3.2 Archiviazione

I dati vengono archiviati dall'azienda sia in formato digitale che in formato cartaceo.

Per quanto riguarda i dati monitorati in continuo l'archiviazione viene eseguita dal software di acquisizione degli strumenti e con periodici back-up è possibile evitare la perdita dei dati.

Le misure dirette effettuate con periodicità definita dal Piano in maniera discontinua vengono registrate su appositi fogli elettronici che attestano l'esecuzione dell'intervento. Qualora gli interventi richiedano l'emissione di un Rapporto di Prova, questo viene archiviato, in formato cartaceo in una



cartella riferita all'impatto oggetto dell'indagine.

Analogamente gli interventi relativi ai controlli di manutenzione vengono registrati in apposito foglio elettronico e la documentazione cartacea eventualmente prodotta archiviata in una cartella relativa all'impianto.

A fine anno il responsabile aziendale del Piano di Monitoraggio e controllo provvederà ad archiviare i dati, sia su supporto digitale che cartaceo, in un'unica cartella "Piano di Monitoraggio e Controllo".

3.3 Valutazione

La fase di valutazione consente di associare ad ognuno dei dati raccolti un giudizio di conformità. Pertanto il responsabile dell'attività ha l'obbligo di assegnare ad ogni dato uno dei seguenti giudizi:

- Conforme;
- Non conforme;
- Incerto.

Il controllo sui dati viene effettuato sempre in relazione alle campagne precedenti, per evidenziare eventuali derive che possano fare ipotizzare scostamento dai valori di conformità. Infatti l'evidenza di un dato "incerto" o di un trend anomalo su un impianto, se individuate tempestivamente in questa fase, possono essere gestite prima che diventino "non conformità".

La presenza di "non conformità" viene gestita mettendo in atto misure di protezione o prevenzione per evitare fenomeni di inquinamento e ripristinare il normale funzionamento degli impianti.

3.4 Conformità del dato

Il criterio sul quale si basa l'assegnazione del giudizio di conformità tiene conto sia dell'incertezza associata alla misura che dei valori limite.

Un dato viene considerato "conforme" quando il valore misurato sommato all'incertezza associata, risulta inferiore al valore limite.

Un dato viene definito "non conforme" quando il valore misurato, sottratta l'incertezza associata risulta maggiore del valore limite.

Un dato "incerto" è quello per cui la differenza tra il valore limite e il valore misurato è in valore assoluto minore dell'incertezza associata alla misura.

4 GESTIONE DELL'INCERTEZZA

L'assegnazione di un valore ad una misura è sempre affetta da incertezza, dovuta ad errori di tipo sistematico o di tipo casuale.



Benché l'azienda adotti tutti gli strumenti necessario per eliminare l'errore sistematico, non è possibile eliminare o ridurre gli errori di tipo casuale e pertanto eliminare l'incertezza.

A tale proposito l'azienda ha predisposto che ogni volta in cui dalle misure si evidenzia un valore prossimo al valore limite, occorra valutare l'incertezza della misura per esprimere il giudizio di conformità.

Il valore di incertezza viene determinata nei modi seguenti:

- Utilizzando l'incertezza del metodo analitico qualora questo sia un metodo ufficiale e siano noti i valori di incertezza;
- Determinando l'incertezza tramite metodi statistici qualora non esistano standard.

5 INDIVIDUAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ

Nel paragrafo seguente vengono individuate univocamente le responsabilità relative alle varie fasi del sistema di monitoraggio e controllo.

L'azienda si affida a soggetti esterni qualificati per l'esecuzione di alcune attività del Piano. Nella Tabella 5-1 vengono individuate le responsabilità tra le diverse figure che concorrono alla realizzazione del presente Piano. I nominativi dei referenti indicati sono quelli validi alla data di presentazione del presente Piano.

Tabella 5-1: Individuazione delle responsabilità

Soggetto	Affiliazione	Nominativo Referente	Tipologia di attività
Gestore dell'impianto	Responsabile del sito	Ing. Dott. Gaetano Grimaldi	Attuazione e coordinamento del Piano
Società Esterna	Società di consulenza	-	Controlli analitici e misurazioni (acque, rifiuti, emissioni in atmosfera)
Società Esterna	Società di consulenza	-	Controlli analitici e misurazioni (misure di rumore)
Società Esterna	Società di manutenzione	-	Gestione sistemi di monitoraggio in continuo
Società Esterna	Società di manutenzione	-	Gestione impianto Evapoconcentratore
Società Esterna	Società di manutenzione	-	Controlli sugli impianti ed interventi di manutenzione
Gestore dell'impianto	Responsabile del sito	Ing. Dott. Gaetano Grimaldi	Archiviazione dei dati

SCHEDA S1

Sigla camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Sistema utilizzato per la misura	Parametro	Metodo analitico di rilevamento	Dati relativi all'ultima campagna di monitoraggio (2019)			Dati emissivi autorizzati D.D. n. 199/2019 (Valori Obiettivo)			Incertezza associata alla misura	Limite di quantificazione (mg/mc)	Valore limite legge [mg/Nm ³]	Rif. Normativo (D. Lgs. 152/06-D.P.R. 203/88)	Frequenza controlli	Note
						Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [g/h]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [g/h]						
3/2	Sala Tracciati	Sviluppo stampe	diretta discontinua	Ammoniaca	M.U. 632	4623	2,6	12,0	7500	20	150	20%	0,1	250	All.I parte II Cl. IV Tab. C	quadrimestrale	
1/8	Servizi Generali	Caldiaia Lamborghini N. 1	diretta discontinua	Ossidi di azoto	UNI EN 14792	-	59,49	-	-	150	-	10%	0,01	250	D.G.R.C.4102/92 Parte 3 p.12	annuale	
2/8	Manutenzione	Caldiaia Lamborghini N. 2	diretta discontinua	Ossidi di azoto	UNI EN 14792	-	43,48	-	-	150	-	10%	0,01	250	D.G.R.C.4102/92 Parte 3 p.12	annuale	
1/13	Assemblaggio	Trattamenti meccanici superficiali	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	4991	2,5	12,5	6000	25	150	25%	0,1	50	All.I parte II par.5	annuale	
2/13	Assemblaggio	Assemblaggio	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	684	2,8	1,91	1000	10	10	25%	0,1	50	All.I parte II par.5	annuale	
3/13	Assemblaggio	Rifilatura prog. ATR	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	6643	3,1	20,6	10000	10	100	25%	0,1	50	All.I parte II par.5	annuale	
4/13	Verniciatura	Verniciatura antistatica prog. B767	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	11814	0,7	7,7	15000	2	30	25%	0,1	3	All.I parte III p. 48.2	quadrimestrale	
			diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013		27,69	327,1		50	750	10%	0,01	75	All.III parte III p.8		
5/13	Assemblaggio	Assemblaggio ATR	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	382	2,6	1,0	1000	10	10	25%	0,1	50	All.I parte II par.5	annuale	
1/19	Laboratorio	Forno elettrico ventilato	diretta discontinua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Non soggetto ad autorizzazione
1/24	Assemblaggio	Foratura e rifilatura pannelli Kevlar	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	N.D.	N.D.	N.D.	1500	10	15	25%	0,1	50	All.I parte II par.5	annuale	
1/32	Assemblaggio	Foratura e rifilatura pannelli kevlar	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	716,4	1,4	1,0	1000	10	10	25%	0,1	50	All.I parte II par.5	annuale	
2/32	Assemblaggio	Saldatura - sala cablaggi	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	1671,7	1,1	1,8	3000	20	60	25%	0,1	50	All.I parte II par.5	quadrimestrale	
			diretta discontinua	Nichel	UNI EN 14385		0,01	0,02		0,5	1,5	20%	0,01	1	All. I parte II Cl.II Tab.B		
			diretta discontinua	Cromo			0,03	0,05		1	3	20%	0,01	5	All. I parte II Cl.III Tab.B		
			diretta discontinua	Manganese			0,1	0,17		1	3	20%	0,01	5	All. I parte II Cl.III Tab.B		
1/32b	Servizi Generali	Gruppo elettrogeno < 1 MW	diretta discontinua	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Non soggetto ad autorizzazione
3/32	Assemblaggio	Foratura e rifilatura pannelli Kevlar	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	N.D.	N.D.	N.D.	10000	10	100	25%	0,1	50	All.I parte II par.5	annuale	

SCHEDA S1

4/32	Assemblaggio	Gruppo Aspiratore - Sala cablaggi	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	N.D.	N.D.	N.D.	20000	20	400	25%	0,1	50	All.I parte II par.5	quadrimestrale
			diretta discontinua	Nichel	UNI EN 14385		N.D.	N.D.		0,5	10	20%	0,01	1	All. I parte II Cl.II Tab.B	
			diretta discontinua	Cromo			N.D.	N.D.		1	20	20%	0,01	5	All. I parte II Cl.III Tab.B	
			diretta discontinua	Manganese			N.D.	N.D.		1	20	20%	0,01	5	All. I parte II Cl.III Tab.B	
1/35	Posizionamento Sagome	Applicazione MEK e Marbocote	diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013	7089	19,29	136,74	8000	50	400	10%	0,01	75	All.III parte III p.5	quadrimestrale
2/35	Posizionamento Sagome	Applicazione MEK e Marbocote	diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013	9078	23,79	215,96	18000	50	900	10%	0,01	75	All.III parte III p.5	quadrimestrale
3/35	Posizionamento Sagome	Applicazione MEK e Marbocote	diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013	11389	25,71	292,8	20000	50	1000	10%	0,01	75	All.III parte III p.5	quadrimestrale
4/35	Posizionamento Sagome	Applicazione MEK e Marbocote	diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013	8905	23,8	211,8	20000	50	1000	10%	0,01	75	All.III parte III p.5	quadrimestrale
5/35	Autoclave	Polimerizzazione in autoclave	diretta discontinua	Attività ad emissione atmosferica poco significativa (SFIATO)												
6/35	Taglio e fresatura H/C	Fresatura Honeycomb	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	1554	2,8	4,35	2500	20	50	25%	0,1	50	All.I parte II par.5	annuale
7/35	Autoclave - Produzione olio diatermico	Produzione olio diatermico per trattamento in autoclave	diretta discontinua	Ossidi di azoto	UNI EN 14792	-	12,85	-	-	150	-	10%	0,01	250	D.G.R.C.4102/92 Parte 3 p.12	semestrale
8/35	Verniciatura	Verniciatura Bonding - Cabina transmetal	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	49789	1,2	59,7	70000	2	140	25%	0,1	3	All.I parte III p. 48.2	quadrimestrale
			diretta discontinua	Cromo VI	UNI EN14385		<0,01	<0,5		0,5	35	20%	0,01	1	All. I parte II Tab.A1	
			diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013		10,93	544,2		50	3500	10%	0,01	75	All.III parte III p.8	
9/35	Verniciatura	Verniciatura Bonding - Cabina transmetal	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	52562	1,1	57,8	70000	2	140	25%	0,1	3	All.I parte III p. 48.2	quadrimestrale
			diretta discontinua	Cromo VI	UNI EN14385		<0,01	<0,52		0,5	35	20%	0,01	1	All. I parte II Tab.A1	
			diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013		12,86	675,9		50	3500	10%	0,01	75	All.III parte III p.8	
10/35	Autoclave - Produzione olio diatermico	Produzione olio diatermico per trattamento in autoclave	diretta discontinua	Ossidi di azoto	UNI EN 14792	-	12,1	-	-	150	-	10%	0,01	250	D.G.R.C.4102/92 Parte 3 p.12	semestrale
11/35	Verniciatura	Verniciatura prog. B767- Cabina Fleps	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	32808	1	32,8	50000	2	100	25%	0,1	3	All.I parte III p. 48.2	quadrimestrale
			diretta discontinua	Cromo VI	UNI EN14385		<0,01	<0,33		0,5	25	20%	0,01	1	All. I parte II Tab.A1	
			diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013		23,46	769,67		50	2500	10%	0,01	75	All.III parte III p.8	

SCHEDA S1

12/35	Verniciatura	Verniciatura prog. B767 - Cabina Flaps	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	33893	1,1	37,3	50000	2	100	25%	0,1	3	All.I parte III p. 48.2	quadrimestrale		
			diretta discontinua	Cromo VI	UNI EN14385		<0,01	<0,34		0,5	25	20%	0,01	1	All. I parte II Tab.A1			
			diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013		24,91	844,27		50	2500	10%	0,01	75	All.III parte III p.8			
13/35	Verniciatura	Banco miscelazione vernici	PUNTO DI EMISSIONE DISMESSO															
14/35	Verniciatura	Banco miscelazione vernici	PUNTO DI EMISSIONE DISMESSO															
15/35	Applicazione Resine	Forno essiccazione resine	diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013	427,00	37,93	16,2	500	40	20	10%	0,01	50	All.III parte III p.8	quadrimestrale		
16/35	Verniciatura - Applicazione Primer	Cabina di verniciatura automatica - Giostra	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	41927	0,7	29,4	45000	2	90	25%	0,1	3	All.I parte III p. 48.2	quadrimestrale		
			diretta discontinua	Cromo VI	UNI EN14385		<0,01	<0,42		0,5	22,5	20%	0,01	1	All. I parte II Tab.A1			
			diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013		14,46	606,2		50	2250	10%	0,01	75	All.III parte III p.8			
17/35	Verniciatura - Applicazione Primer	Forno essiccazione particolari	diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013	340,0	18,35	6,24	500	40	20	10%	0,01	50	All.III parte III p.8	quadrimestrale		
18/35	Verniciatura - Applicazione Primer	Cabina di verniciatura automatica - Giostra	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	40113	0,7	28,1	45000	2	90	25%	0,1	3	All.I parte III p. 48.2	quadrimestrale		
			diretta discontinua	Cromo VI	UNI EN14385		<0,01	<0,40		0,5	22,5	20%	0,01	1	All. I parte II Tab.A1			
			diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013		15,81	634,2		50	2250	10%	0,01	75	All.III parte III p.8			
19/35	Applicazione Resine	Banco applicazione Pourcoat	diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013	10555	9,64	102,4	12000	60	720	10%	0,01	75	All.III parte III p.8	quadrimestrale		
20/35	Autoclave	Polimerizzazione in autoclave	diretta discontinua	Attività ad emissione atmosferica poco significativa (SFIATO)														
21/35	Verniciatura	Forno di essiccazione prog. B767	diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013	656	18,32	12,02	5000	40	200	10%	1	50	All.III parte III p.8	quadrimestrale		
22/35	Trattamenti superficiali	Trattamenti superficiali - Sgrassaggio/Decapaggio	diretta discontinua	Ossidi di azoto	UNI EN 14792	59334	N.D.	N.D.	70000	1500,0	105000	10%	0,01	1500	All.I parte III p.20	semestrale		
23/35	Verniciatura	Pulizia con MEK	diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013	14908	11,89	177,25	26000	50	1300	10%	0,01	75	All.III parte III p.5	semestrale	Il camino non sarà più in funzione alla messa in esercizio del camino 35/35	
24/35	Sigillatura	Applicazione sigillanti	diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013	9639	7,26	70,0	18000	15	270	10%	0,01	75	All.III parte III p.8	quadrimestrale		
25/35	Taglio e foratura	Taglio e foratura Macchina CNC Jobs 1	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	882	2,4	2,12	1500	10	15	25%	0,1	50	All.I parte II par.5	annuale		
26/35	Taglio e foratura	Taglio e foratura Macchina CNC Jobs 2	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	686	2,5	1,71	1500	10	15	25%	0,1	50	All.I parte II par.5	annuale		

SCHEDA S1

27/35	Taglio e foratura	Taglio e foratura Macchina CNC Rambaudi (aspirazione localizzata su mandrino)	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	647	2,3	1,49	2000	10	20	25%	0,1	50	All. I parte II par.5	annuale	
29/35	Taglio e foratura	Taglio e foratura Macchina CNC Rambaudi	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	1282	2,9	3,72	1000	10	10	25%	0,1	50	All. I parte II par.5	annuale	
30/35	Verniciatura	Forno essiccazione bonding	diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013	766	18,64	14,28	3000	40	120	10%	0,01	50	All. III parte III p.8	quadrimestrale	
31/35	Verniciatura	Forno essiccazione	diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013	NON IN ESERCIZIO	N.D.	N.D.	500	40	20	10%	0,01	50	All. III parte III p.8	quadrimestrale	
32/35	Autoclave	Polimerizzazione in autoclave	diretta discontinua	Attività ad emissione atmosferica poco significativa (SFIATO)													
33/35	Carteggiatura e Verniciatura	Cabina Jumbo	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	N.D.	N.D.	N.D.	55000	2	110	25%	0,1	50	All. I parte II par.5	quadrimestrale	
			diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013		N.D.	N.D.		50	2750	10%	0,01	75	All. III parte III p.8		
34/35	Taglio e foratura	Macchina a CNC JOMACH 145	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	N.D.	N.D.	N.D.	900	10	9	25%	0,1	50	All. I parte II par.5	annuale	
1/36	Verniciatura	Forno essiccazione	diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013	325	19,53	6,34	1000	40	40	10%	0,01	50	All. III parte III p.8	quadrimestrale	
2/36	Verniciatura	Cabina di verniciatura	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	21635	1,0	21,6	30000	2	60	25%	0,1	3	All. I parte III p. 48.2	quadrimestrale	
			diretta discontinua	Cromo VI	UNI EN14385		0,01	<0,22		0,5	15	20%	0,01	1	All. I parte II Tab.A1		
			diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013		20,6	445,0		50	1500	10%	0,01	75	All. III parte III p.8		
3/36	Verniciatura	Cabina di verniciatura	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	21697	1,0	21,7	30000	2	60	25%	0,1	3	All. I parte III p. 48.2	quadrimestrale	
			diretta discontinua	Cromo VI	UNI EN14385		0,02	<0,44		0,5	15	20%	0,01	1	All. I parte II Tab.A1		
			diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013		18,19	394,7		50	1500	10%	0,01	75	All. III parte III p.8		
4/36	Verniciatura	Cabina di verniciatura	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	22478	1,0	22,5	30000	2	60	25%	0,1	3	All. I parte III p. 48.2	quadrimestrale	
			diretta discontinua	Cromo VI	UNI EN14385		0,015	<0,34		0,5	15	20%	0,01	1	All. I parte II Tab.A1		
			diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013		22,0	494,4		50	1500	10%	0,01	75	All. III parte III p.8		
5/36	Verniciatura	Miscelazione vernici	diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013	1885	18,66	35,17	2000	20	40	10%	0,01	75	All. III parte III p.8	quadrimestrale	
7/36	Verniciatura	Cabina di verniciatura	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	23862	0,8	19,1	30000	2	60	25%	0,1	3	All. I parte III p. 48.2	quadrimestrale	
			diretta discontinua	Cromo VI	UNI EN14385		<0,01	<0,24		0,5	15	20%	0,01	1	All. I parte II Tab.A1		
			diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013		28,67	684,12		50	1500	10%	0,01	75	All. III parte III p.8		

SCHEDA S1

8/36	Verniciatura	Cabina di verniciatura	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	23307	0,6	14,0	30000	2	60	25%	0,1	3	All.I parte III p. 48.2	quadrimestrale
			diretta discontinua	Cromo VI	UNI EN14385		<0,01	<0,24		0,5	15	20%	0,01	1	All. I parte II Tab.A1	
			diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013		27,32	636,7		50	1500	10%	0,01	75	All.III parte III p.8	
9/36	Verniciatura	Cabina di verniciatura	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	21367	0,5	14,6	30000	2	60	25%	0,1	3	All.I parte III p. 48.2	quadrimestrale
			diretta discontinua	Cromo VI	UNI EN14385		<0,01	<0,24		0,5	15	20%	0,01	1	All. I parte II Tab.A1	
			diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013		27,9	596,14		50	1500	10%	0,01	75	All.III parte III p.8	
10/36	Verniciatura	Cabina di verniciatura	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	23554	0,6	14,13	30000	2	60	25%	0,1	3	All.I parte III p. 48.2	quadrimestrale
			diretta discontinua	Cromo VI	UNI EN14385		<0,01	<0,24		0,5	15	20%	0,01	1	All. I parte II Tab.A1	
			diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013		21,86	514,89		50	1500	10%	0,01	75	All.III parte III p.8	
11/36	Verniciatura	Cabina di verniciatura	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	4948	0,6	2,97	5000	2	10	25%	0,1	3	All.I parte III p. 48.2	quadrimestrale
			diretta discontinua	Cromo VI	UNI EN14385		<0,01	<0,05		0,5	2,5	20%	0,01	1	All. I parte II Tab.A1	
			diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013		16,57	82,0		50	250	10%	0,01	75	All.III parte III p.8	
12/36	Verniciatura	Cabina di verniciatura	CONVOGLIATI NEL CAMINO 6/36													
13/36	Verniciatura	Cabina di verniciatura	CONVOGLIATI NEL CAMINO 6/36													
1/37	servizi generali	Caldiaia Macchi	diretta discontinua	Ossidi di azoto	UNI EN 14792	-	18,05	-	-	150	-	10%	0,01	250	D.G.R.C.4102/92 Parte 3 p.12	semestrale
2/37	servizi generali	Caldiaia Bono	diretta discontinua	Ossidi di azoto	UNI EN 14792	-	12,50	-	-	150	-	10%	0,01	250	D.G.R.C.4102/92 Parte 3 p.12	semestrale
3/37	servizi generali	Caldiaia Therna	diretta discontinua	Ossidi di azoto	UNI EN 14792	-	24,19	-	-	150	-	10%	0,01	250	D.G.R.C.4102/92 Parte 3 p.12	semestrale
1/48	Centrale termica	Caldiaia ICI REX n.1	diretta discontinua	Ossidi di azoto	UNI EN 14792	-	75,50	-	-	100	-	10%	0,01	250	D.G.R.C.4102/92 Parte 3 p.12	annuale
2/48	Centrale termica	Caldiaia ICI REX n.2	diretta discontinua	Ossidi di azoto	UNI EN 14792	-	77,95	-	-	100	-	10%	0,01	250	D.G.R.C.4102/92 Parte 3 p.12	annuale
3/48	Centrale termica	Caldiaia ICI REX n.3	diretta discontinua	Ossidi di azoto	UNI EN 14792	-	52,00	-	-	100	-	10%	0,01	250	D.G.R.C.4102/92 Parte 3 p.12	annuale
4/48	Centrale termica	Caldiaia ICI REX n.4	diretta discontinua	Ossidi di azoto	UNI EN 14792	-	66,90	-	-	100	-	10%	0,01	250	D.G.R.C.4102/92 Parte 3 p.12	annuale
10/48	Laboratorio	Linea Galvanica Spermetale	diretta discontinua	Cromo VI	UNI EN14385	N.D.	N.D.	N.D.	12000	1	12	20%	0,01	1	All. I parte II Tab.A1	annuale
			diretta discontinua	Ossidi di azoto	UNI EN 14792		N.D.	N.D.		1500	18000	10%	0,01	1500	All.I parte III p.20	
			diretta discontinua	Acido Fluoridrico	NIOSH 7903		N.D.	N.D.		5	60	20%	0,1	5	All. I parte II Tab. C Cl. II	

SCHEDA S1

NUOVE EMISSIONI																	
Sigla camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Sistema utilizzato per la misura	Parametro	Metodo analitico di rilevamento	Dati relativi all'ultima campagna di monitoraggio			Dati emissivi da autorizzare (Valori Obiettivo)			Incertezza associata alla misura	Limite di quantificazione (mg/mc)	Valore limite legge [mg/Nm ³]	Rif. Normativo (D. Lgs. 152/06-D.P.R. 203/88)	Frequenza controlli	Note
						Portata (Nm ³ /h)	Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [g/h]	Portata (Nm ³ /h)	Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [g/h]						
1/10	Assemblaggio	Sottogruppi ATR	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	N.D.	N.D.	N.D.	1000	10	10	25%	0,1	50	All.I parte II par.5	annuale	
6/13	Assemblaggio	Foratura e rifilatura	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	N.D.	N.D.	N.D.	7000	10	70	25%	0,1	50	All.I parte II par.5	annuale	
35/35	Sigillatura	Banco di pulizia con MEK e applicazione sigillanti	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	N.D.	N.D.	N.D.	40000	10	400	25%	0,1	50	All.I parte II par.5	quadrimestrale	
			diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013		N.D.	N.D.		50	2000	10%	0,01	75	All.III parte III p.8		
36/35	Posizionamento sagome	Applicazione MEK e Marbocote	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	N.D.	N.D.	N.D.	110000	10	1100	25%	0,1	50	All.I parte II par.5	quadrimestrale	
			diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013		N.D.	N.D.		50	5500	10%	0,01	75	All.III parte III p.8		
37/35	Autoclave	Polimerizzazione in autoclave	diretta discontinua	Attività ad emissione atmosferica poco significativa (SFIATO)													
6/36	Verniciatura	Cabina di verniciatura	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	N.D.	N.D.	N.D.	140000	2	280	25%	0,1	3	All.I parte III p. 48.2	quadrimestrale	
			diretta discontinua	Cromo VI	UNI EN14385		N.D.	N.D.		0,5	70	20%	0,01	1	All. I parte II Tab.A1		
			diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013		N.D.	N.D.		50	7000	10%	0,01	75	All.III parte III p.8		
1/41	Sigillatura	Applicazione sigillante	diretta discontinua	Polveri	UNI EN 13284-1	N.D.	N.D.	N.D.	40000	10	400	25%	0,1	50	All.I parte II par.5	quadrimestrale	
			diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013		N.D.	N.D.		50	2000	10%	0,01	75	All.III parte III p.8		
2/41	Sigillatura	Forno di essiccazione	diretta discontinua	C.O.T.	UNI EN 12619:2013	N.D.	N.D.	N.D.	1000	40	40	10%	0,01	50	All.III parte III p.8	annuale	
1/39	Centrale termica	Caldaia produzione acqua calda	diretta discontinua	Ossidi di azoto	UNI EN 14792	N.D.	N.D.	N.D.	-	150	-	10%	0,01	250	D.G.R.C.4102/92 Parte 3 p.12	annuale	
2/39	Centrale termica	Caldaia produzione acqua calda	diretta discontinua	Ossidi di azoto	UNI EN 14792	N.D.	N.D.	N.D.	-	150	-	10%	0,01	250	D.G.R.C.4102/92 Parte 3 p.12	annuale	
2/32b	Servizi generali	Gruppo elettrogeno < 1 MW	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Non soggetto ad autorizzazione

SCHEDA S2

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Parametro	Principi di misura per il monitoraggio	Campo di misura	Limite di rilevabilità	Deriva di zero	Deriva di span	Disponibilità	Metodo di taratura	Frequenza di taratura	Periodicità Verifica della taratura (controlli intermedi)
1/37	Servizi generali	Caldaia MACCHI 2	ossigeno	cella elettrochimica	0-25%	0,20%	< 5% anno	< 5% anno	>95%	verifica della retta di calibrazione con strumentazione certificata	Annuale	trimestrale
			CO	cella elettrochimica	0-2000 ppm	1 ppm	< 2% mese	< 2% mese	>95%	verifica della retta di calibrazione con strumentazione certificata	Annuale	trimestrale
2/37	Servizi generali	Caldaia BONO	ossigeno	cella elettrochimica	0-25%	0,20%	< 5% anno	< 5% anno	>95%	verifica della retta di calibrazione con strumentazione certificata	Annuale	trimestrale
			CO	cella elettrochimica	0-2000 ppm	1 ppm	< 2% mese	< 2% mese	>95%	verifica della retta di calibrazione con strumentazione certificata	Annuale	trimestrale
3/37	Servizi generali	Caldaia THERMA	ossigeno	cella elettrochimica	0-25%	0,20%	< 5% anno	< 5% anno	>95%	verifica della retta di calibrazione con strumentazione certificata	Annuale	trimestrale
			CO	cella elettrochimica	0-2000 ppm	1 ppm	< 2% mese	< 2% mese	>95%	verifica della retta di calibrazione con strumentazione certificata	Annuale	trimestrale

SCHEDA S3

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Tipologia di intervento	Frequenza
3/2	sala tracciati	Sviluppo stampe	carboni attivi	camino	Sostituzione filtri acrilici estrazione	trimestrale
				camino	Sostituzione carbone nelle cartucce dei carboni attivi	previa verifica efficienza quadrimestrale (vedasi par.2.2.2 del PMC)**
1/8	servizi generali	produzione acqua calda Caldaia Lamborghini 1	-	bruciatore e preriscaldatore	Revisione e pulizia	Annuale
				impianto di accensione	Revisione e pulizia	Semestrale
				impianto di accensione	Protezione fiamma e controllo combustione	Semestrale
				impianto di accensione	Regolazioni automatiche e manuali dei parametri di sicurezza	Semestrale
				Caldaia	Controllo valvole pneumatiche e motorizzate, esplosivimetri, analisi fumi	Trimestrale
				Elettroventilatori	Ingrassaggio	Semestrale
2/8	servizi generali	produzione acqua calda Caldaia Lamborghini 2	-	bruciatore e preriscaldatore	Revisione e pulizia	Annuale
				impianto di accensione	Revisione e pulizia	Semestrale
				impianto di accensione	Protezione fiamma e controllo combustione	Semestrale
				impianto di accensione	Regolazioni automatiche e manuali dei parametri di sicurezza	Semestrale
				Caldaia	Controllo valvole pneumatiche e motorizzate, esplosivimetri, analisi fumi	Trimestrale
				Elettroventilatori	Ingrassaggio	Semestrale
1/13	Assemblaggio	Trattamenti meccanici superficiali	ciclone	Quadro elettrico	Controllo parametri elettrici e funzionalità ventola di aspirazione	semestrale
				Gruppo ventola	Verifica stato cinghie, con eventuale sostituzione	annuale
2/13	Assemblaggio	Assemblaggio	ciclone	Circuito di aspirazione	Pulizia camino e condotte	trimestrale
3/13	Assemblaggio	Rifilatura	cartucce filtranti	Circuito di aspirazione	Pulizia camino e condotte	trimestrale
4/13 - 33/35	Verniciatura	applicazione vernice antistatica	carboni attivi	Cabina	Sostituzione filtri plenum	trimestrale
				camino	Sostituzione filtri acrilici estrazione	trimestrale
				sistema di abbattimento	verifica portate monte e valle	trimestrale
				camino	Sostituzione carbone nelle cartucce dei carboni attivi	previa verifica efficienza quadrimestrale (vedasi par.2.2.2 del PMC)**

SCHEDA S3

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Tipologia di intervento	Frequenza				
5/13 - 1/10	Assemblaggio	Assemblaggio ATR	ciclone - cartucce filtranti	Circuito di aspirazione	Pulizia camino e condotte	trimestrale				
1/32 - 6/13	Assemblaggio	Foratura e rifilatura pannelli kevlar	filtri a tasche	Contenitori raccolta polveri	Svuotamento e pulizia	semestrale				
				Gruppo ventola	Lubrificazione cuscinetti	trimestrale				
				Circuito di aspirazione	Pulizia camino e condotte	semestrale				
2/32	Assemblaggio	saldatura - sala cablaggi	filtri a tasche	Contenitori raccolta polveri	Svuotamento e pulizia	semestrale				
				Circuito di aspirazione	Pulizia camino e condotte	semestrale				
1/35-2/35-3/35- 4/35-36/35	Posizionamento Sagome	applicazione MEK e Marbocote	carboni attivi	Vasca	Svuotamento, pulizia, riempimento.	semestrale				
				Cabina	Pulizia ugelli velo d'acqua, grigliato, separatori di gocce, vetri e pareti interne.	semestrale				
				Sistemi di sicurezza	Verifica funzionalità	trimestrale				
				Motori	Controllo assorbimento	annuale				
				Barre portapezzi	Controllo serraggio	trimestrale				
				Organi di comando	Verifica funzionalità selettori, pulsanti e lampade di segnalazione.	trimestrale				
				Camini	Sostituzione filtri acrilici estrazione	trimestrale				
				sistema di abbattimento	verifica portate monte e valle	trimestrale				
6/35	Taglio e Fresatura H/C	fresatura H/C	filtri a tasche	Contenitori raccolta polveri	Svuotamento e pulizia	quattrimestrale				
				Quadro elettrico	Controllo parametri elettrici e funzionalità ventola di aspirazione	semestrale				
				Gruppo ventola	Verifica stato cinghie, con eventuale sostituzione	trimestrale				
				Gruppo ventola	Ingrassaggio cuscinetti	trimestrale				
				7/35	Autoclave - produzione acqua calda	produzione acqua calda per trattamento in autoclave	-	bruciatore e preriscaldatore	Revisione e pulizia	Annuale
								impianto di accensione	Revisione e pulizia	Semestrale
								impianto di accensione	Protezione fiamma e controllo combustione	Semestrale
				impianto di accensione	Regolazioni automatiche e manuali dei parametri di sicurezza	Semestrale				
				Caldaia	Controllo valvole pneumatiche e motorizzate, esplosivimetri, analisi fumi	Trimestrale				
				Elettroventilatori	Ingrassaggio	Semestrale				
				Sistema trattamento acque di alimentazione	Controllo ciclo di funzionamento	Bimestrale				

SCHEDA S3

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Tipologia di intervento	Frequenza
8/35 e 9/35	Verniciatura	Verniciatura Bonding Cabina Transmetal	carboni attivi	Sistemi di termoregolazione cabina e forni di essiccazione	Verifica funzionalità	trimestrale
				Sistemi di sicurezza	Verifica funzionalità	trimestrale
				Motori	Controllo assorbimento	annuale
				Barre portapezzi	Controllo serraggio	trimestrale
				Organi di comando	Verifica funzionalità selettori, pulsanti e lampade di segnalazione.	trimestrale
				sistema di abbattimento	verifica portate monte e valle	trimestrale
				Camini	Sostituzione filtri acrilici estrazione	bimestrale
				Camini	Sostituzione carbone nelle cartucce dei carboni attivi	previa verifica efficienza quadrimestrale (vedasi par.2.2.2 del PMC)**
10/35	Autoclave - produzione acqua calda	produzione acqua calda per trattamento in autoclave	-	bruciatore e preriscaldatore	Revisione e pulizia	Annuale
				impianto di accensione	Revisione e pulizia	Semestrale
				impianto di accensione	Protezione fiamma e controllo combustione	Semestrale
				impianto di accensione	Regolazioni automatiche e manuali dei parametri di sicurezza	Semestrale
				Caldaia	Controllo valvole pneumatiche e motorizzate, esplosivimetri, analisi fumi	Trimestrale
				Elettroventilatori	Ingrassaggio	Semestrale
11/35 e 12/35	Verniciatura	Verniciatura prog. B767 - Cabina Flaps	carboni attivi	Organi di trasmissione	Verifica stato cinghie, con eventuale sostituzione. Ingrassaggio cuscinetti.	trimestrale
				U.T.A.	Sostituzione filtri di immissione aria	semestrale
				Cabina	Sostituzione filtri plenum	trimestrale
				Cabina	Sostituzione filtri in cocco delle pompe velo d'acqua	trimestrale
				Sistemi di termoregolazione cabina e forni di essiccazione	Verifica funzionalità	trimestrale
				Organi di comando	Verifica funzionalità selettori, pulsanti e lampade di segnalazione.	trimestrale
				Sistemi di sicurezza	Verifica funzionalità	trimestrale
				Estrattori	Verifica stato cinghie, con eventuale sostituzione. Ingrassaggio cuscinetti.	trimestrale
				sistema di abbattimento	verifica portate monte e valle	trimestrale
				Camini	Sostituzione carbone nelle cartucce dei carboni attivi	previa verifica efficienza quadrimestrale (vedasi par.2.2.2 del PMC)**

SCHEDA S3

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Tipologia di intervento	Frequenza
15/35	Applicazione Resine	forno essiccazione	carboni attivi	sistema di ventilazione	smontaggio, pulizia e rimontaggio chiocchie di ventilazione	annuale
				Unità aspiranti	Controllo cinghie	trimestrale
				camino	Sostituzione carbone nelle cartucce dei carboni attivi	previa verifica efficienza quadrimestrale (vedasi par.2.2.2 del PMC)**
16/35 e 18/35	Verniciatura - Applicazione Primer	verniciatura automatica - Cabina Giostra	carboni attivi	Vasca	Svuotamento, pulizia, riempimento	semestrale
				Cabina	Pulizia ugelli velo d'acqua, grigliato, separatori di gocce, vetri e pareti interne.	semestrale
				Sistemi di sicurezza	Verifica funzionalità	trimestrale
				Motori	Controllo assorbimento	annuale
				Barre portapezzi	Controllo serraggio	trimestrale
				Organi di comando	Verifica funzionalità selettori, pulsanti e lampade di segnalazione.	trimestrale
				sistema di abbattimento	verifica portate monte e valle	trimestrale
				Camini	Sostituzione filtri acrilici estrazione	trimestrale
Camini	Sostituzione carbone nelle cartucce dei carboni attivi	previa verifica efficienza quadrimestrale (vedasi par.2.2.2 del PMC)**				
17/35	Verniciatura - Applicazione Primer	forno essiccazione	carboni attivi	sistema di ventilazione	smontaggio, pulizia e rimontaggio chiocchie di ventilazione	annuale
				Unità aspiranti	Controllo cinghie	trimestrale
				camino	Sostituzione carbone nelle cartucce dei carboni attivi	previa verifica efficienza quadrimestrale (vedasi par.2.2.2 del PMC)**
19/35	Applicazione Resine	cabina applicazione pour coat	carboni attivi	Gruppo ventola	Verifica stato cinghie, con eventuale sostituzione	trimestrale
				Gruppo ventola	Ingrassaggio cuscinetti	trimestrale
				Filtri acrilici	Sostituzione	trimestrale
				sistema di abbattimento	verifica portate monte e valle	trimestrale
				carboni attivi	Pulizia e sostituzione carboni	previa verifica efficienza quadrimestrale (vedasi par.2.2.2 del PMC)**

SCHEDA S3

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Tipologia di intervento	Frequenza
21/35	Verniciatura	forno essiccazione	carboni attivi	sistema di ventilazione	smontaggio, pulizia e rimontaggio chiocciolate di ventilazione	annuale
				Unità aspiranti	Controllo cinghie	trimestrale
				camino	Sostituzione carbone nelle cartucce dei carboni attivi	previa verifica efficienza quadrimestrale (vedasi par.2.2.2 del PMC)**
22/35	Trattamenti superficiali	trattamenti superficiali	scrubber	Gruppo ventola	Verifica stato cinghie, con eventuale sostituzione	trimestrale
				Gruppo ventola	Ingrassaggio cuscinetti	trimestrale
				Vasca Scrubber	Pulizia ugelli	annuale
23/35	Verniciatura	pulizia con MEK	carboni attivi	Gruppo ventola	Verifica stato cinghie, con eventuale sostituzione	trimestrale
				Gruppo ventola	Ingrassaggio cuscinetti	trimestrale
				Filtri acrilici	Sostituzione	trimestrale
				sistema di abbattimento	verifica portate monte e valle	trimestrale
				carboni attivi	Pulizia e sostituzione carboni	previa verifica efficienza quadrimestrale (vedasi par.2.2.2 del PMC)**
24/35 - 35/35 - 1/41	Sigillatura	applicazione sigillanti	carboni attivi	Filtri acrilici	Sostituzione	trimestrale
				Filtri a tasca rigida	Sostituzione	trimestrale
				sistema di abbattimento	verifica portate monte e valle	trimestrale
				carboni attivi	Pulizia e sostituzione carboni	previa verifica efficienza quadrimestrale (vedasi par.2.2.2 del PMC)**
25/35-26/35	Taglio e foratura	taglio e foratura Jobs	cartucce filtranti in tessuto	Impianto di aspirazione	Pulizia ed eventuale sostituzione filtri	annuale
27/35-29/35	Taglio e foratura	taglio e foratura Rambaudi	cartucce filtranti in tessuto	Impianto di aspirazione	Pulizia ed eventuale sostituzione filtri	annuale
30/35	Verniciatura	forno essiccazione	carboni attivi	sistema di ventilazione	smontaggio, pulizia e rimontaggio chiocciolate di ventilazione	annuale
				Unità aspiranti	Controllo cinghie	trimestrale
				camino	Sostituzione carbone nelle cartucce dei carboni attivi	previa verifica efficienza quadrimestrale (vedasi par.2.2.2 del PMC)**

SCHEDA S3

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Tipologia di intervento	Frequenza
31/35	Verniciatura	forno ssiccazione particolari	carboni attivi	sistema di ventilazione	smontaggio, pulizia e rimontaggio chiocciolate di ventilazione	annuale
				Unità aspiranti	Controllo cinghie	trimestrale
				camino	Sostituzione carbone nelle cartucce dei carboni attivi	previa verifica efficienza quadrimestrale (vedasi par.2.2.2 del PMC)**
1/36	Verniciatura	forno essiccazione	carboni attivi	sistema di ventilazione	smontaggio, pulizia e rimontaggio chiocciolate di ventilazione	annuale
				Unità aspiranti	Controllo cinghie	trimestrale
				camino	Sostituzione carbone nelle cartucce dei carboni attivi	previa verifica efficienza quadrimestrale (vedasi par.2.2.2 del PMC)**
2/36-3/36-4/36	Verniciatura	verniciatura	carboni attivi	U.T.A.	Sostituzione filtri	trimestrale
				Cabina	Sostituzione filtri a tasca di immissione aria	semestrale
				Cabina	Sostituzione filtri plenum	semestrale
				Organi di trasmissione UTA	Verifica stato cinghie, con eventuale sostituzione. Ingrassaggio cuscinetti.	trimestrale
				Cabina	Sostituzione filtri a cella di immissione aria	trimestrale
				Organi di trasmissione n.3 CAMINI	Verifica stato cinghie, con eventuale sostituzione. Ingrassaggio cuscinetti.	trimestrale
				camini	Sostituzione filtri in fibra di vetro	semestrale
				sistema di abbattimento	verifica portate monte e valle	trimestrale
				camini	Sostituzione carbone nelle cartucce dei carboni attivi	previa verifica efficienza quadrimestrale (vedasi par.2.2.2 del PMC)**
				camini	Sostituzione filtri acrilici estrazione	trimestrale
				Sistemi di termoregolazione cabina e forni di essiccazione	Verifica funzionalità	trimestrale
				Sistemi di sicurezza	Verifica funzionalità	trimestrale
				Motori	Controllo assorbimento	semestrale
				Organi di trasmissione ESTRATTORI	Verifica stato cinghie, con eventuale sostituzione. Ingrassaggio cuscinetti.	trimestrale
Organi di trasmissione n.3 CAMINI	Verifica stato cinghie, con eventuale sostituzione. Ingrassaggio cuscinetti.	trimestrale				

SCHEDA S3

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Tipologia di intervento	Frequenza
5/36	Verniciatura	miscelazione vernici	carboni attivi	Gruppo ventola	Verifica stato cinghie, con eventuale sostituzione	annuale
				sistema di abbattimento	verifica portate monte e valle	trimestrale
				Camino	Sostituzione carbone nelle cartucce dei carboni attivi	previa verifica efficienza quadrimestrale (vedasi par.2.2.2 del PMC)**
7/36-8/36-9/36- 10/36-11/36-6/36	Verniciatura	verniciatura	carboni attivi	Organi di trasmissione camini	Verifica stato cinghie, con eventuale sostituzione. Ingrassaggio cuscinetti.	trimestrale
				Organi di trasmissione UTA	Verifica stato cinghie, con eventuale sostituzione. Ingrassaggio cuscinetti.	trimestrale
				Organi di trasmissione ESTRATTORI	Verifica stato cinghie, con eventuale sostituzione. Ingrassaggio cuscinetti.	trimestrale
				camini	Sostituzione filtri in fibra di vetro	semestrale
				sistema di abbattimento	verifica portate monte e valle	trimestrale
				camini	Sostituzione carbone nelle cartucce dei carboni attivi	previa verifica efficienza quadrimestrale (vedasi par.2.2.2 del PMC)**
				Organi di comando	Verifica funzionalità selettori, pulsanti e lampade di segnalazione.	trimestrale
				Sistemi di sicurezza	Verifica funzionalità	trimestrale
				camini	Sostituzione filtri acrilici estrazione	trimestrale
1/37	servizi generali	produzione acqua calda caldaia Macchi	-	bruciatore e preriscaldatore	Revisione e pulizia	Annuale
				impianto di accensione	Revisione e pulizia	Semestrale
				impianto di accensione	Protezione fiamma e controllo combustione	Semestrale
				impianto di accensione	Regolazioni automatiche e manuali dei parametri di sicurezza	Semestrale
				Caldaia	Controllo valvole pneumatiche e motorizzate, esplosivimetri, analisi fumi	Trimestrale
				Elettroventilatori	Ingrassaggio	Semestrale

SCHEDA S3

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Tipologia di intervento	Frequenza
2/37	servizi generali	produzione acqua calda caldaia Bono	-	bruciatore e preriscaldatore	Revisione e pulizia	Annuale
				impianto di accensione	Revisione e pulizia	Semestrale
				impianto di accensione	Protezione fiamma e controllo combustione	Semestrale
				impianto di accensione	Regolazioni automatiche e manuali dei parametri di sicurezza	Semestrale
				Caldaia	Controllo valvole pneumatiche e motorizzate, esplosivimetri, analisi fumi	Trimestrale
				Elettroventilatori	Ingrassaggio	Semestrale
3/37	servizi generali	produzione acqua calda caldaia Therna	-	bruciatore e preriscaldatore	Revisione e pulizia	Annuale
				impianto di accensione	Revisione e pulizia	Semestrale
				impianto di accensione	Protezione fiamma e controllo combustione	Semestrale
				impianto di accensione	Regolazioni automatiche e manuali dei parametri di sicurezza	Semestrale
				Caldaia	Controllo valvole pneumatiche e motorizzate, esplosivimetri, analisi fumi	Trimestrale
				Elettroventilatori	Ingrassaggio	Semestrale
1/48-2/48-3/48-4/48	Centrale termica	produzione acqua calda caldaie ICI REX nn. 1-2-3-4	-	bruciatore e preriscaldatore	Revisione e pulizia	Annuale
				impianto di accensione	Revisione e pulizia	Semestrale
				impianto di accensione	Protezione fiamma e controllo combustione	Semestrale
1-39 - 2/39	Centrale termica	produzione acqua calda RIELLO 1-2	-	bruciatore e preriscaldatore	Revisione e pulizia	Annuale
				impianto di accensione	Revisione e pulizia	Semestrale
				impianto di accensione	Protezione fiamma e controllo combustione	Semestrale
2/41	Sigillatura	forno essiccazione	-	sistema di ventilazione	smontaggio, pulizia e rimontaggio chiocchie di ventilazione	annuale
				Unità aspiranti	Controllo cinghie	trimestrale

**** Il controllo previsto consiste in una verifica della concentrazione a monte e a valle del sistema di abbattimento**

SCHEDA S4

Fabbricato	Reparto	Inquinante/parametro	Metodo di misura o stima	Tecnica analitica	Unità di misura	Limite di quantificazione	Valori limite (TLV-TWA)	Numero rilievi	Frequenza
29	Applicazione Marbocote - camino 36/35	COT	UNI EN 12619:2013	Ionizzazione di fiamma	mg/mc	0,01	n.a.	2	annuale
35	Linea trattamenti superficiali Bonding	Acidi inorganici	NIOSH 7903	Cromatografia ionica	mg/mc	dip.dall'analita	dip.dall'analita	4	annuale
		COT	UNI EN 12619:2013	Ionizzazione di fiamma	mg/mc	0,01	n.a.		
35	Applicazione Marbocote - camini da 1/35 a 4/35	COT	UNI EN 12619:2013	Ionizzazione di fiamma	mg/mc	0,01	n.a.	2	annuale
35	Pulizia con MEK - camino 23/35	COT	UNI EN 12619:2013	Ionizzazione di fiamma	mg/mc	0,01	n.a.	2	annuale
35	Applicazione Pourcoat camini 15/35 e 19/35	COT	UNI EN 12619:2013	Ionizzazione di fiamma	mg/mc	0,01	n.a.	2	annuale
35	verniciatura camini 8/35-9/35	Cromo VI, come Cr	NIOSH 7600	UV-Vis	mg/mc	0,0005	0,05	2	annuale
		COT	UNI EN 12619:2013	Ionizzazione di fiamma	mg/mc	0,01	n.a.		
35	verniciatura camini 11/35-12/35	Cromo VI, come Cr	NIOSH 7600	UV-Vis	mg/mc	0,0005	0,05	2	annuale
		COT	UNI EN 12619:2013	Ionizzazione di fiamma	mg/mc	0,01	n.a.		
35	verniciatura camini 16/35-18/35	Cromo VI, come Cr	NIOSH 7600	UV-Vis	mg/mc	0,0005	0,05	2	annuale
		COT	UNI EN 12619:2013	Ionizzazione di fiamma	mg/mc	0,01	n.a.		
36	verniciatura - camini da 1/36 a 11/36	Cromo VI, come Cr	NIOSH 7600	UV-Vis	mg/mc	0,0005	0,05	2	annuale
		COT	UNI EN 12619:2013	Ionizzazione di fiamma	mg/mc	0,01	n.a.		
intero stabilimento	tutti	COT	UNI EN 12619:2013	Ionizzazione di fiamma	mg/mc	0,01	n.a.	-	annuale

SCHEDA S5

Punto di prelievo: Pozzetti Fiscali n.3 (Pozzetto Sud [R], Pozzetto Sud-Ovest [T], Pozzetto Ovest [S]) GORI									Pozzetto Nord (Collettore C -Consorzio ASI)
Parametro	Metodo di prova	tecnica analitica	limite di quantificazione	Incertezza associata alla misura	Dati emissivi*	Valori limite (D.Lgs. 152/06 Parte III All.5 Tab.3 col.B)	Unità di misura	frequenza analisi	Valori limite (D.Lgs. 152/06 Parte III All.5 Tab.3 col.A)
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	potenziometria	< 1,68	5%	-	5,5÷9,5	-	Mensile	5,5-9,5
Colore	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003	-	n.p. dil 1:10	-	-	n.p.dil.1:40	-	Semestrale	non percettibile con diluizione 1:20
Odore	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	-	n.p.	-	-	n.p.	-	Semestrale	non deve essere causa di molestie
Materiali grossolani	APAT CNR-IRSA 2090C 29 2003 Man	-	assenti	-	-	assenti	-	Mensile	assenti
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090B 29 2003 Man	Gravimetria	< 10	10%	-	≤ 200	mg/l	Mensile	≤80
BOD ₅	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	titolazione	< 5	5%	-	≤ 250	mg/l	Mensile	≤40
COD	APAT CNR IRSA 5130 29 2003 Man	titolazione	< 20	10%	-	≤ 500	mg/l	Mensile	≤160
Alluminio	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,1	20%	-	≤ 2	mg/l	Semestrale	≤1
Arsenico	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,05	20%	-	≤ 0,5	mg/l	Semestrale	≤0,5
Bario	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,1	20%	-	-	mg/l	Semestrale	≤20
Boro	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,01	20%	-	≤ 4	mg/l	Semestrale	≤2
Cadmio	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,002	20%	-	≤ 0,02	mg/l	Mensile	≤0,02
Cromo totale	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	-	≤ 4	mg/l	Mensile	≤2
Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003	UV-Vis	< 0,010	5%	-	≤ 0,2	mg/l	Mensile	≤0,2

SCHEDA S5

Punto di prelievo: Pozzetti Fiscali n.3 (Pozzetto Sud [R], Pozzetto Sud-Ovest [T], Pozzetto Ovest [S]) GORI									Pozzetto Nord (Collettore C -Consorzio ASI)
Parametro	Metodo di prova	tecnica analitica	limite di quantificazione	Incertezza associata alla misura	Dati emissivi*	Valori limite (D.Lgs. 152/06 Parte III All.5 Tab.3 col.B)	Unità di misura	frequenza analisi	Valori limite (D.Lgs. 152/06 Parte III All.5 Tab.3 col.A)
Ferro	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,050	20%	-	≤ 4	mg/l	Mensile	≤2
Manganese	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	-	≤ 4	mg/l	Mensile	≤2
Mercurio	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,001	20%	-	≤ 0,005	mg/l	Semestrale	≤0,005
Nichel	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	-	≤ 4	mg/l	Semestrale	≤2
Piombo	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	-	≤ 0,3	mg/l	Mensile	≤0,2
Rame	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	-	≤ 0,4	mg/l	Semestrale	≤0,1
Selenio	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	-	≤ 0,03	mg/l	Semestrale	≤0,03
Stagno	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,01	20%	-	-	mg/l	Semestrale	≤10
Zinco	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	-	≤ 1	mg/l	Semestrale	≤0,5
Cianuri	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	UV-Vis	< 0,02	20%	-	≤ 1	mg/l	Semestrale	≤0,5
Cloro attivo	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	UV-Vis	< 0,03	20%	-	≤ 0,3	mg/l	Semestrale	≤0,2
Solfuri	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	UV-Vis	< 0,1	15%	-	≤ 2	mg/l	Mensile	≤1
Solfiti	APAT CNR IRSA 4150 Man 29 2003	Cromatografia ionica	< 0,1	10%	-	≤ 2	mg/l	Semestrale	≤1
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Cromatografia ionica	< 1,0	5%	-	≤ 1000	mg/l	Semestrale	≤1000
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Cromatografia ionica	< 1,0	10%	-	≤ 1200	mg/l	Semestrale	≤1200
Fluoruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Cromatografia ionica	< 0,1	10%	-	≤ 12	mg/l	Semestrale	≤6
Fosforo totale	APAT CNR IRSA 4110 Man 29 2003	UV-Vis	< 0,1	5%	-	≤ 10	mg/l	Semestrale	≤10
Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030A2 Man 29 2003	UV-Vis	< 0,4	5%	-	≤ 30	mg/l	Mensile	≤15

SCHEDA S5

Punto di prelievo: Pozzetti Fiscali n.3 (Pozzetto Sud [R], Pozzetto Sud-Ovest [T], Pozzetto Ovest [S]) GORI									Pozzetto Nord (Collettore C -Consorzio ASI)
Parametro	Metodo di prova	tecnica analitica	limite di quantificazione	Incertezza associata alla misura	Dati emissivi*	Valori limite (D.Lgs. 152/06 Parte III All.5 Tab.3 col.B)	Unità di misura	frequenza analisi	Valori limite (D.Lgs. 152/06 Parte III All.5 Tab.3 col.A)
Azoto nitroso	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	UV-Vis	< 0,01	5%	-	≤ 0,6	mg/l	Mensile	≤0,6
Azoto nitrico	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Cromatografia ionica	< 0,1	10%	-	≤ 30	mg/l	Mensile	≤20
Grassi e oli animale e vegetali	APAT CNR IRSA 5160A1 Man 29 2003	Gravimetria	< 10,0	25%	-	≤ 40	mg/l	Semestrale	≤20
Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160A2 Man 29 2003	Gravimetria	< 1,0	25%	-	≤ 10	mg/l	Semestrale	≤5
Fenoli	APAT CNR IRSA 5070A1 Man 29 2003	UV-Vis	< 0,01	10%	-	≤ 1	mg/l	Semestrale	≤0,5
Aldeidi	APAT CNR IRSA 5010A Man 29 2003	Gasromatografia	< 0,05	10%	-	≤ 2	mg/l	Semestrale	≤1
Solventi organici aromatici	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	Gasromatografia	< 0,01	10%	-	≤ 0,4	mg/l	Semestrale	≤0,2
Solventi organici azotati	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	Gasromatografia	< 0,01	10%	-	≤ 0,2	mg/l	Semestrale	≤0,1
Tensioattivi totali	APAT CNR IRSA 5170/5180 Man 29 2003	Titolazione/UV-vis	< 0,1	10%	-	≤ 4	mg/l	Mensile	≤2
Pesticidi Fosforati	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	Gasromatografia	< 0,01	20%	-	≤ 0,1	mg/l	Semestrale	≤0,10
Pesticidi Clorurati	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	Gasromatografia	< 0,01	20%	-	≤ 0,05	mg/l	Semestrale	≤ 0,05
Solventi clorurati	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	Gasromatografia	< 0,01	10%	-	≤ 2	mg/l	Semestrale	≤ 1
Escherichia Coli	APAT CNR IRSA 7030F Man 29 2003	Microbiologia	< 100	-	-	-	UFC/100 ml	Mensile	-
Saggio di Tossicità Acuta	APAT CNR IRSA 8020B Man 29 2003	Tossicologia (Daphnia Magna)	0	-	-	≤ 80	%	Mensile	≤ 50

*dati emissivi in condizioni di più gravoso esercizio in base alle potenzialità dell'impianto

SCHEDA S6

IMPIANTO DI TRATTAMENTO EVAPOCONCENTRATORE (Manutenzione)	
Attività di Manutenzione	Frequenza
Test di tenuta e verifica delle eventuali perdite	Mensile
Pulizia e calibrazione della sonda conducibilità	Mensile
Controllo dei morsetti elettrici specialmente quelli di potenza, che potrebbero essersi allentati con le vibrazioni durante il funzionamento	Mensile
Pulizia griglia di presa d'aria della ventilazione del quadro elettrico	Mensile
Controllo del sistema di trasmissione motore-soffiante	Mensile
Controllo dello spruzzatore montato in aspirazione del soffiante	Mensile
Taratura dello strumento di misura del pH e della conducibilità con soluzioni tampone	Mensile
Aggiunta dei reagenti nelle soluzioni di lavaggio	Mensile
Sostituzione dell'olio nei carter del soffiante se raggiunto 1000 ore di lavoro (scadenario automatico nel programma di gestione del PLC)	Mensile
Pulizia del separatore di gocce posto nel ciclone	Semestrale
Pulizia del separatore di gocce posto sotto la soffiante	Semestrale
Pulizia meccanica dello scambiatore se necessario	Semestrale

SCHEDA S7-1

CONTROLLO QUANTITA' RIFIUTI PRODOTTI				
Codice CER	Descrizione rifiuto	Unità di misura quantità rilevata (kg/anno)	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	43880	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
06 02 03*	idrossido di ammonio	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
06 05 02*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
07 01 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	35060	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
07 02 13	rifiuti plastici	12140	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
08 01 11 *	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	6760	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	8440	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
08 01 21 *	residui di vernici o di sverniciatori	7260	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
08 03 12 *	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	1080	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
08 04 09 *	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	5300	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
11 01 05*	acidi di decapaggio	49340	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	440	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
11 01 11*	Soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose	74000	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura

SCHEDA S7-1

CONTROLLO QUANTITA' RIFIUTI PRODOTTI				
Codice CER	Descrizione rifiuto	Unità di misura quantità rilevata (kg/anno)	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	148240	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
11 01 13*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
11 01 98*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	5200	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
12 01 12 *	cere e grassi esauriti	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
12 01 17	residui di materiale di sabbatura diverso da quello di cui alla voce 120116	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
12 03 01 *	soluzioni acquose di lavaggio	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
13 02 08 *	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	2720	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
13 03 08 *	oli sintetici isolanti e termoconduttori	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
13 08 02 *	altre emulsioni	7200	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
15 01 02	imballaggi in plastica	21780	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
15 01 03	imballaggi in legno	187980	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura

SCHEDA S7-1

CONTROLLO QUANTITA' RIFIUTI PRODOTTI				
Codice CER	Descrizione rifiuto	Unità di misura quantità rilevata (kg/anno)	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
15 01 06	imballaggi in materiali misti	376260	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	14120	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	12950	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	8520	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
16 01 03	pneumatici fuori uso	340	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
16 01 04*	veicoli fuori uso	11220	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
16 01 06	veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose	800	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
16 01 17	metalli ferrosi	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
16 01 18	metalli non ferrosi	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
16 02 13*	apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
16 02 14	apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160213	32720	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
16 03 03 *	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	4280	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
16 03 05 *	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
16 05 04 *	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	140	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
16 05 05	gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura

SCHEDA S7-1

CONTROLLO QUANTITA' RIFIUTI PRODOTTI				
Codice CER	Descrizione rifiuto	Unità di misura quantità rilevata (kg/anno)	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
16 05 06 *	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506 160507 e 160508	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
16 06 01*	batterie al piombo	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	71240	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
16 10 03 *	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	13160	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
17 02 01	legno (da demolizioni)	80220	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
17 02 02	vetro	3180	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
17 02 03	plastica	1780	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	2340	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
17 04 02	alluminio	26060	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
17 04 05	ferro e acciaio	322020	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
17 04 07	metalli misti	4220	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura

SCHEDA S7-1

CONTROLLO QUANTITA' RIFIUTI PRODOTTI				
Codice CER	Descrizione rifiuto	Unità di misura quantità rilevata (kg/anno)	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
17 06 03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	920	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	8120	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti sostanze pericolose	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	2900	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
18 01 03 *	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	47	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	4	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	6180	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	350	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
20 01 02	vetro	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	830	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	830	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
20 01 33*	batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601 160602 160603 nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	410	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	7800	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
20 03 03	residui della pulizia stradale	7800	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	218620	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura

SCHEDA S7-1

CONTROLLO QUANTITA' RIFIUTI PRODOTTI				
Codice CER	Descrizione rifiuto	Unità di misura quantità rilevata (kg/anno)	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
20 03 06	rifiuti della pulizia della fognatura	Non prodotto nel 2019	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura
20 03 07	rifiuti ingombranti	26300	Ad ogni smaltimento (mediamente trimestrale)	Pesatura

SCHEDA S7-2

CONTROLLO QUALITA' RIFIUTI PRODOTTI								
Codice CER	Descrizione rifiuto	Finalità e motivazione del controllo	Tipologia impianto smaltimento/recupero di destinazione	Tipo di determinazione	Tipo di parametri	Modalità di campionamento	Punto di campionamento	Frequenza di campionamento
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	R13	analisi chimico-fisica	residui, metalli, sostanze organiche	UNI 10802	Cassone	almeno annualmente
060101*	acido solforico ed acido solforoso	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	ph, metalli pesanti, sostanze organiche	UNI 10802	Contenitore in plastica	almeno annualmente
060203*	idrossido di ammonio	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	ph, metalli pesanti, sostanze organiche	UNI 10802	Fusti metallici	almeno annualmente
060502*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	D1-D15	analisi chimico-fisica	residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	luogo di produzione	almeno annualmente
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	D1-D15	analisi chimico-fisica	residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	Contenitore in plastica	almeno annualmente
070110*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti, oli, sostanze organiche) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica sul tal quale ed analisi dell'eluato	residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	Big bag platea ecologica	almeno annualmente
070213	Rifiuti plastici residuali dall'attività di produzione	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti, oli, sostanze organiche) ai fini della classificazione	R13	analisi chimico-fisica sul tal quale ed analisi dell'eluato	residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	Cassone metallico	almeno annualmente
080111*	Pitture e vernici di scarto	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti, solventi) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	residui, metalli, sostanze organiche	UNI 10802	Contenitori originari platea ecologica	almeno annualmente
080120	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.19	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti, oli, sostanze organiche) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	ph, residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	luogo di produzione	almeno annualmente
080121*	Residui di vernici o di sverniciatori	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti, solventi) ai fini della classificazione	R13-D15	analisi chimico-fisica	residui, metalli, sostanze organiche	UNI 10802	Fusti metallici con tapo a vite	almeno annualmente
08 03 12 *	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti, solventi) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	residui, metalli, sostanze organiche	UNI 10802	Contenitore in plastica	almeno annualmente
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti, solventi) ai fini della classificazione	R13-D15	analisi chimico-fisica	residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	Big bag platea ecologica	almeno annualmente
080409*	Adesivi e sigillanti di scarto	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti, solventi) ai fini della classificazione	R13-D15	analisi chimico-fisica	residui, metalli, sostanze organiche	UNI 10802	Big bag platea ecologica	almeno annualmente
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	Caratterizzare il rifiuto	D15	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	luogo di produzione	almeno annualmente
11 01 05*	acidi di decapaggio	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	ph, metalli pesanti, sostanze organiche	UNI 10802	luogo di produzione	almeno annualmente
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	ph, metalli pesanti, sostanze organiche	UNI 10802	luogo di produzione	almeno annualmente

SCHEDA S7-2

CONTROLLO QUALITA' RIFIUTI PRODOTTI								
Codice CER	Descrizione rifiuto	Finalità e motivazione del controllo	Tipologia impianto smaltimento/recupero di destinazione	Tipo di determinazione	Tipo di parametri	Modalità di campionamento	Punto di campionamento	Frequenza di campionamento
11 01 11*	Soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	ph, residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	luogo di produzione	almeno annualmente
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	ph, residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	luogo di produzione	almeno annualmente
11 01 13*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	ph, residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	luogo di produzione	almeno annualmente
11 01 98*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	ph, residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	luogo di produzione	almeno annualmente
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	Caratterizzare il rifiuto per la verifica delle caratteristiche di pericolo (es. presenza di metalli pesanti, sostanze organiche) ai fini della classificazione	R13	analisi chimico-fisica	metalli, sostane organiche	UNI 10802	Big bag platea ecologica	almeno annualmente
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Caratterizzare il rifiuto per la verifica delle caratteristiche di pericolo (es. presenza di metalli pesanti, sostanze organiche) ai fini della classificazione	R13	analisi chimico-fisica	metalli, sostane organiche	UNI 10802	Cassone metallico	almeno annualmente
120105	Limatura e trucioli di materiale composito	Caratterizzare il rifiuto per la verifica delle caratteristiche di pericolo (es. presenza di metalli pesanti, sostanze organiche) ai fini della classificazione	R13	analisi chimico-fisica	metalli, sostane organiche	UNI 10802	Big bag platea ecologica	almeno annualmente
12 01 12 *	cere e grassi esauriti	Caratterizzare il rifiuto per la verifica delle caratteristiche di pericolo (es. presenza di metalli pesanti, sostanze organiche) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	residui, metalli, sostanze organiche	UNI 10802	Contenitore in plastica	almeno annualmente
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura diverso da quello di cui alla voce 120116	Caratterizzare il rifiuto per la verifica delle caratteristiche di pericolo (es. presenza di metalli pesanti, sostanze organiche) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	Contenitore in plastica	almeno annualmente
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	Caratterizzare il rifiuto per la verifica delle caratteristiche di pericolo (es. acidità, presenza di metalli pesanti) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	ph, metalli pesanti, sostanze organiche	UNI 10802	cistermette dedicate	almeno annualmente
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	Caratterizzare il rifiuto ai fini della classificazione	R13-D15	analisi chimico-fisica	metalli, idrocarburi, solventi clorurati	UNI 10802	luogo di produzione	almeno annualmente
13 02 08 *	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Caratterizzare il rifiuto ai fini della classificazione	R13	analisi chimico-fisica	metalli, idrocarburi, solventi clorurati	UNI 10802	Fusti metallici con tappo a vite	almeno annualmente
130308*	oli sintetici	Caratterizzare il rifiuto ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	metalli, idrocarburi, solventi clorurati	UNI 10802	Fusti metallici con tappo a vite	almeno annualmente
130802*	emulsioni oleose	Caratterizzare il rifiuto ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	ph, metalli pesanti, sostanze organiche	UNI 10802	cistermette dedicate	almeno annualmente
140603*	Solventi e miscele di solventi	Caratterizzare il rifiuto ai fini della classificazione	D9	analisi chimico-fisica	pH, metalli, solventi organici e clorurati	UNI 10802	Fusti metallici con tappo a vite	almeno annualmente
150101	Imballaggi in carta e cartone	Classificazione del rifiuto	R13	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	Compattatore	almeno annualmente

SCHEDA S7-2

CONTROLLO QUALITA' RIFIUTI PRODOTTI								
Codice CER	Descrizione rifiuto	Finalità e motivazione del controllo	Tipologia impianto smaltimento/recupero di destinazione	Tipo di determinazione	Tipo di parametri	Modalità di campionamento	Punto di campionamento	Frequenza di campionamento
150102	Imballaggi in plastica	Classificazione del rifiuto	R13	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	Platea ecologica	almeno annualmente
150103	Imballaggi in legno	Classificazione del rifiuto	R13	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	Cassone metallico	almeno annualmente
150106	Imballaggi in materiali misti	Classificazione del rifiuto	R13	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	Cassone metallico	almeno annualmente
150110*	contenitori metallici ex imballo vernici	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti, solventi) ai fini della classificazione	D15-R13	analisi chimico-fisica	metalli, sostanze organiche	UNI 10802	Big bag platea ecologica	almeno annualmente
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti, solventi) ai fini della classificazione	D15-D9	analisi chimico-fisica	metalli, sostanze organiche	UNI 10802	luogo di produzione	almeno annualmente
150202*	assorbenti, materiali filtranti, stracci etc.	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti, solventi) ai fini della classificazione	D15-R13	analisi chimico-fisica	pH, metalli, sostanze organiche	UNI 10802	Big bag platea ecologica	almeno annualmente
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci etc.	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti, solventi) ai fini della classificazione	R13	analisi chimico-fisica	pH, metalli, sostanze organiche	UNI 10802	Big bag platea ecologica	almeno annualmente
160103	Pneumatici fuori uso	Classificazione del rifiuto	R13	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	Platea ecologica	almeno annualmente
16 01 04*	veicoli fuori uso	Classificazione del rifiuto	R13	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	luogo di produzione	almeno annualmente
16 01 06	veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	Classificazione del rifiuto	R13	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	luogo di produzione	almeno annualmente
16 01 17	metalli ferrosi	Classificazione del rifiuto	R4-D15	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	Big bag platea ecologica	almeno annualmente
16 01 18	metalli non ferrosi	Classificazione del rifiuto	R4-R13	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	luogo di produzione	almeno annualmente
16 02 13*	apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	Classificazione del rifiuto	D15	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	n.d	almeno annualmente
16 02 14	apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160213	Classificazione del rifiuto	R13	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	n.d	almeno annualmente
16 03 03 *	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. idrocarburi, solventi, sostanze organiche) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	metalli, idrocarburi, solventi	UNI 10802	Fusti metallici con tappo a vite	almeno annualmente
160305*	Rifiuti organici di varia tipologia	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. idrocarburi, solventi, sostanze organiche) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	metalli, idrocarburi, solventi organici, altre sostanze organiche	UNI 10802	Fusti metallici con tappo a vite	almeno annualmente

SCHEDA S7-2

CONTROLLO QUALITA' RIFIUTI PRODOTTI								
Codice CER	Descrizione rifiuto	Finalità e motivazione del controllo	Tipologia impianto smaltimento/recupero di destinazione	Tipo di determinazione	Tipo di parametri	Modalità di campionamento	Punto di campionamento	Frequenza di campionamento
16 05 04 *	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Classificazione del rifiuto	D15	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	Fustino	almeno annualmente
16 05 05	gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504	Classificazione del rifiuto	D15	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	luogo di produzione	almeno annualmente
16 05 06 *	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. idrocarburi, solventi, sostanze organiche) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	ph, residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	Contenitore in plastica	almeno annualmente
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506 e 160508	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. idrocarburi, solventi, sostanze organiche) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	ph, residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	Contenitore in plastica	almeno annualmente
16 06 01*	batterie al piombo	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. idrocarburi, solventi, sostanze organiche) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	n.d	almeno annualmente
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. idrocarburi, solventi, sostanze organiche) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	n.d	almeno annualmente
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. idrocarburi, solventi, sostanze organiche) ai fini della classificazione	D8-D9-D15	analisi chimico-fisica	ph, residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	luogo di produzione	almeno annualmente
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. idrocarburi, solventi, sostanze organiche) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	ph, residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	Vasca di raccolta	almeno annualmente
16 10 03 *	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. idrocarburi, solventi, sostanze organiche) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica sul tal quale ed analisi dell'eluato	ph, residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	Vasca di raccolta	almeno annualmente
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. idrocarburi, solventi, sostanze organiche) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	ph, residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	luogo di produzione	almeno annualmente
17 02 01	legno (da demolizioni)	Classificazione del rifiuto	R13	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	Cassone metallico	almeno annualmente
17 02 02	vetro	Classificazione del rifiuto	R13	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	Cassone metallico	almeno annualmente
17 02 03	plastica	Classificazione del rifiuto	R13	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	Cassone metallico	almeno annualmente
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. idrocarburi, solventi, sostanze organiche) ai fini della classificazione	R13-D15	analisi chimico-fisica sul tal quale ed analisi dell'eluato	residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	Contenitore metallico	almeno annualmente
170402	Rottami di alluminio	Classificazione del rifiuto	R13	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	Platea ecologica	almeno annualmente
170405	Ferro e acciaio	Classificazione del rifiuto	R13	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	Platea ecologica	almeno annualmente

SCHEDA S7-2

CONTROLLO QUALITA' RIFIUTI PRODOTTI								
Codice CER	Descrizione rifiuto	Finalità e motivazione del controllo	Tipologia impianto smaltimento/recupero di destinazione	Tipo di determinazione	Tipo di parametri	Modalità di campionamento	Punto di campionamento	Frequenza di campionamento
17 04 07	Metalli misti	Classificazione del rifiuto	R13	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	Platea ecologica	almeno annualmente
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	Classificazione del rifiuto	R13-D15	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	Platea ecologica	almeno annualmente
170603*	Materiali isolanti	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti, idrocarburi, fibre minerali, amianto) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica sul tal quale ed analisi dell'eluato	residui, metalli, sostanze organiche, fibre minerali, amianto. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	Big bag platea ecologica	almeno annualmente
170604	Materiali isolanti	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti, idrocarburi, fibre minerali, amianto) ai fini della classificazione	R13	analisi chimico-fisica sul tal quale ed analisi dell'eluato	residui, metalli, sostanze organiche, fibre minerali, amianto. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	Big bag platea ecologica	almeno annualmente
170903*	Rifiuti provenienti dalle attività di demolizione	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	luogo di produzione	almeno annualmente
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	R13	analisi chimico-fisica	residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	Cassone metallico	almeno annualmente
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	-	R13	-	-	-	-	almeno annualmente
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	-	R13	-	-	-	luogo di produzione	almeno annualmente
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	ph, residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	luogo di produzione	almeno annualmente
19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	R13-D15	analisi chimico-fisica	ph, residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	luogo di produzione	almeno annualmente
20 01 02	vetro ex imballaggi alimentari	Classificazione del rifiuto	R13	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	Cassone metallico	almeno annualmente
20 01 21*	Neon esausti	Classificazione del rifiuto	R13	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	Cassa a tenuta	almeno annualmente
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Classificazione del rifiuto	R13	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	Cassa a tenuta	almeno annualmente
20 01 33*	batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601 160602 160603 nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Classificazione del rifiuto	R13	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	luogo di produzione	almeno annualmente
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Classificazione del rifiuto	R13	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	luogo di produzione	almeno annualmente
20 03 03	residui della pulizia stradale	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	R13	analisi chimico-fisica	metalli, idrocarburi, solventi organici, altre sostanze organiche	UNI 10802	Cassone	almeno annualmente

SCHEDA S7-2

CONTROLLO QUALITA' RIFIUTI PRODOTTI								
Codice CER	Descrizione rifiuto	Finalità e motivazione del controllo	Tipologia impianto smaltimento/recupero di destinazione	Tipo di determinazione	Tipo di parametri	Modalità di campionamento	Punto di campionamento	Frequenza di campionamento
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	D15	analisi chimico-fisica	residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	luogo di produzione	almeno annualmente
20 03 06	rifiuti della pulizia della fognatura	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	D1-D15	analisi chimico-fisica	residui, metalli, sostanze organiche. Test di cessione ai sensi del D.M. 3/8/05	UNI 10802	Cassone a tenuta	almeno annualmente
20 03 07	rifiuti ingombranti	Classificazione del rifiuto	R13	Attestazione merceologica	-	Indagine visiva e sulla provenienza del rifiuto	n.d.	almeno annualmente

SCHEDA S8

Metodi analitici analisi rifiuti							
Parametro	Metodo di prova	tecnica analitica	limite di quantificazione	Incertezza associata alla misura	Classificazione direttiva 67/548/CEE	Concentrazione Limite D. Lgs. 152/06 Parte IV	Unità di misura
pH	CNR-IRSA Q64 Vol. III - 1	potenziometria	< 1,68	-	-	-	-
Residuo a 105°C	CNR-IRSA Q64 Vol. II - 2	Gravimetria	< 0,1	-	-	-	%
Residuo a 550°C	CNR-IRSA Q64 Vol. II - 2	Gravimetria	< 0,1	-	-	-	%
Antimonio	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,5	20%	R20/22	2500	mg/kg
Arsenico	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,5	20%	R23/25	1000	mg/kg
Berillio	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,2	20%	R49-48/23/25	1000	mg/kg
Cadmio	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,2	20%	R49-48/23/25	1000	mg/kg
Cobalto	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,5	20%	R49-22-42/43	1000	mg/kg
Cromo totale	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,5	20%	-	-	mg/kg
Cromo VI	CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1990	UV-Vis	< 0,2	20%	R49	1000	mg/kg
Mercurio	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,1	20%	R26/27/28	1000	mg/kg
Nichel	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 1,0	20%	R49-43	1000	mg/kg
Piombo	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 1,0	20%	R61	5000	mg/kg
Rame	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 1,0	20%	R22	250000	mg/kg
Selenio	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,5	20%	R23/25	30000	mg/kg
Stagno	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,5	20%	-	-	mg/kg

SCHEDA S8

Metodi analitici analisi rifiuti							
Parametro	Metodo di prova	tecnica analitica	limite di quantificazione	Incertezza associata alla misura	Classificazione direttiva 67/548/CEE	Concentrazione Limite D. Lgs. 152/06 Parte IV	Unità di misura
Tallio	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,5	20%	R26/28	1000	mg/kg
Vanadio	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,5	20%	R40	10000	mg/kg
Zinco	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 1,0	20%	-	-	mg/kg
Cianuri	CNR IRSA 17 Q 64 Vol 3 1990	UV-Vis	< 0,1	20%	R26/27/28	1000	mg/kg
Fenolo	EPA 3550D 2007 + EPA 8270D 2007	Gascromatografia	< 0,1	25%	R68-23/24/25	10000	mg/kg
Organici aromatici							
Benzene	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	Gascromatografia	< 0,05	20%	R11-45-46	1000	mg/kg
Etilbenzene	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	Gascromatografia	< 0,05	20%	R20	250000	mg/kg
Stirene	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	Gascromatografia	< 0,05	20%	R20	125000	mg/kg
Toluene	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	Gascromatografia	< 0,05	20%	R11-63-48/20	50000	mg/kg
Xilene	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	Gascromatografia	< 0,05	20%	R20/21	200000	mg/kg
IPA							
Benzo(a)antracene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270D 2007	Gascromatografia	< 0,01	25%	R45	1000	mg/kg
Benzo(a)pirene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270D 2007	Gascromatografia	< 0,01	25%	R45	100	mg/kg
Benzo(b)fluorantene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270D 2007	Gascromatografia	< 0,01	25%	R45	1000	mg/kg
Benzo(k)fluorantene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270D 2007	Gascromatografia	< 0,01	25%	R45	1000	mg/kg

SCHEDA S8

Metodi analitici analisi rifiuti							
Parametro	Metodo di prova	tecnica analitica	limite di quantificazione	Incertezza associata alla misura	Classificazione direttiva 67/548/CEE	Concentrazione Limite D. Lgs. 152/06 Parte IV	Unità di misura
Benzo(g,h,i,p)erilene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270D 2007	Gasromatografia	< 0,01	25%	R40	10000	mg/kg
Crisene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270D 2007	Gasromatografia	< 0,01	25%	R45	1000	mg/kg
Dibenzo(a,e)pirene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270D 2007	Gasromatografia	< 0,01	25%	R45	1000	mg/kg
Dibenzo(a,i)pirene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270D 2007	Gasromatografia	< 0,01	25%	R45	1000	mg/kg
Dibenzo(a,l)pirene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270D 2007	Gasromatografia	< 0,01	25%	R45	1000	mg/kg
Dibenzo(a,h)pirene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270D 2007	Gasromatografia	< 0,01	25%	R45	1000	mg/kg
Dibenzo(a,h)antracene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270D 2007	Gasromatografia	< 0,01	25%	R45	100	mg/kg
Indenopirene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270D 2007	Gasromatografia	< 0,01	25%	R40	10000	mg/kg
Pirene	EPA 3550C 2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270D 2007	Gasromatografia	< 0,01	25%	R36/37/38-50/53	200000	mg/kg
Idrocarburi policiclici aromatici totali	EPA 3550C 2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270D 2007	Gasromatografia	< 0,20	25%	R50/53	2500	mg/kg
Organici clorurati							
Diclorometano	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	Gasromatografia	< 0,05	20%	R40	10000	mg/kg
Triclorometano	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	Gasromatografia	< 0,05	20%	R20/22	10000	mg/kg
Cloruro di vinile	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	Gasromatografia	< 0,05	20%	R45	1000	mg/kg

SCHEDA S8

Metodi analitici analisi rifiuti							
Parametro	Metodo di prova	tecnica analitica	limite di quantificazione	Incertezza associata alla misura	Classificazione direttiva 67/548/CEE	Concentrazione Limite D. Lgs. 152/06 Parte IV	Unità di misura
1,2 dicloroetano	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	Gasromatografia	< 0,05	20%	R45	1000	mg/kg
1,1 dicloroetilene	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	Gasromatografia	< 0,05	20%	R40-20	125000	mg/kg
Tricloroetilene	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	Gasromatografia	< 0,05	20%	R45	1000	mg/kg
Tetracloroetilene	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	Gasromatografia	< 0,05	20%	R40	10000	mg/kg
1,1 dicloroetano	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	Gasromatografia	< 0,05	20%	R22	200000	mg/kg
1,2 dicloroetilene	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	Gasromatografia	< 0,05	20%	R20	125000	mg/kg
1,1,1 tricloroetano	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	Gasromatografia	< 0,05	20%	R20-59	125000	mg/kg
1,2 dicloropropano	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	Gasromatografia	< 0,05	20%	R20/22	250000	mg/kg
1,1,2 tricloroetano	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	Gasromatografia	< 0,05	20%	R40-20/21/22	50000	mg/kg
1,2,3 tricloropropano	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	Gasromatografia	< 0,05	20%	R45	10000	mg/kg
1,1,2,2 tetracloroetano	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	Gasromatografia	< 0,05	20%	R26/27	1000	mg/kg
Ammine aromatiche							
Anilina	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007	Gasromatografia	< 0,005	25%	R48/20/21/22	2000	mg/kg
o-anisidina	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007	Gasromatografia	< 0,01	25%	R45	1000	mg/kg

SCHEDA S8

Metodi analitici analisi rifiuti							
Parametro	Metodo di prova	tecnica analitica	limite di quantificazione	Incertezza associata alla misura	Classificazione direttiva 67/548/CEE	Concentrazione Limite D. Lgs. 152/06 Parte IV	Unità di misura
m,p-anisidina	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007	Gasromatografia	< 0,01	25%	R26/27/28	1000	mg/kg
Difenilamina	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007	Gasromatografia	< 0,01	25%	R23/24/25	10000	mg/kg
p-toluidina	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007	Gasromatografia	< 0,01	25%	R40	10000	mg/kg
Idrocarburi totali	UNI EN 14039:2005	Gasromatografia	< 10	25%	R45	1000	mg/kg
PCB	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007	Gasromatografia	< 0,1	25%	R33	50	mg/kg
Amianto	M.I.	FT-IR	< 0,1	10%	R45	0,1	%
Fibre minerali	M.I.	FT-IR	< 0,1	10%	R38	20	%

PROVA DI ELUIZIONE OTTENUTA PER LISCIVIAZIONE SECONDO LA NORMA UNI EN 12457-2/04, ESEGUITA IN CONFORMITA' ALLA NORMA UNI 10802/2004 APPENDICE A							
Parametro	Metodo di prova	tecnica analitica	limite di quantificazione	Incertezza associata alla misura	Concentrazione limite Tab. 5 D.M. 3/8/05	Concentrazione limite Tab. 6 D.M. 3/8/05	Unità di misura
Arsenico	EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,05	20%	0,2	2,5	mg/l
Bario	EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,1	20%	10	30	mg/l
Cadmio	EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,002	20%	0,02	0,2	mg/l
Cromo totale	EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	1	7	mg/l
Rame	EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	5	10	mg/l
Mercurio	EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,001	20%	0,005	0,05	mg/l
Molibdeno	EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	1	3	mg/l
Nichel	EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	1	4	mg/l
Piombo	EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	1	5	mg/l
Antimonio	EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	0,07	0,5	mg/l
Selenio	EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	0,05	0,7	mg/l
Zinco	EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	5	20	mg/l

SCHEDA S8

Metodi analitici analisi rifiuti							
Parametro	Metodo di prova	tecnica analitica	limite di quantificazione	Incertezza associata alla misura	Classificazione direttiva 67/548/CEE	Concentrazione Limite D. Lgs. 152/06 Parte IV	Unità di misura
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Cromatografia ionica	< 1,0	10%	1500	2500	mg/l
Fluoruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Cromatografia ionica	< 0,1	10%	15	50	mg/l
Cianuri	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	UV-Vis	< 0,02	20%	0,5	5	mg/l
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Cromatografia ionica	< 1,0	5%	2000	5000	mg/l
DOC	UNI EN 1484:99	Combustione	< 10	10%	80	100	mg/l

SCHEDA S9

Area monitorata	Componente soggetto a controllo	Tipologia di intervento	Frequenza
Aree stoccaggio prodotti chimici	Bacino di contenimento	Controllo integrità	mensile
	Materiale antispandimento	Controllo disponibilità	mensile
	Pavimentazione	Controllo visivo	mensile
Platea ecologica	Bacino di contenimento	Controllo integrità	mensile
	Materiale antispandimento	Controllo disponibilità	mensile
	Pavimentazione	Controllo visivo	mensile
	Segnaletica	Controllo visivo	mensile

SCHEDA S10

EMISSIONI SONORE								
Parametro	Tipo di determinazione	Unità di misura	Metodica	Punto di monitoraggio	Incertezza associata alla misura	Riferimento normativo	Valore limite Leq dB(A)	Frequenza controlli
Livello di immissione assoluta	Misure dirette discontinue	dB(A)	L. 447/95	in prossimità dei più immediati ricettori	0,5	D.P.C.M. 14/11/97 - Allegato Tabella C (Classe II e Classe IV)	55 (fascia diurna) - 45 (fascia notturna) 65 (fascia diurna) - 55 (fascia notturna)	annuale
Livello di immissione differenziale	Misure dirette discontinue			in prossimità dei più immediati ricettori		D.P.C.M. 14/11/97 articolo 4	5 (fascia diurna) - 3 (fascia notturna)	
Livello di emissione	Misure dirette discontinue			lungo il perimetro dello stabilimento secondo quanto riportato nella planimetria allegata		D.P.C.M. 14/11/97 - Allegato Tabella B (classe VI)	65 (fascia diurna) - 65 (fascia notturna)	

SCHEDA S11

QUADRO DI SINTESI DELL'EVENTO					
Descrizione dell'evento					
E' possibile che in seguito all'evento siano occorse modifiche ai principali aspetti ambientali monitorati?		◇ NO			
		◇ SI (specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche)			
ASPETTI AMBIENTALI		VARIAZIONI			NOTE E RIFERIMENTI
Consumo di materie prime	◇ NO	◇ SI, non significativo	◇ SI, significativo		
Consumo di risorse idriche	◇ NO	◇ SI, non significativo	◇ SI, significativo		
Produzione di energia	◇ NO	◇ SI, non significativo	◇ SI, significativo		
Consumo di energia	◇ NO	◇ SI, non significativo	◇ SI, significativo		
Combustibili	◇ NO	◇ SI, non significativo	◇ SI, significativo		
Emissioni in aria di tipo convogliato	◇ NO	◇ SI, non significativo	◇ SI, significativo		
Emissioni in aria di tipo non convogliato	◇ NO	◇ SI, non significativo	◇ SI, significativo		
Scarichi idrici	◇ NO	◇ SI, non significativo	◇ SI, significativo		
Produzione di rifiuti	◇ NO	◇ SI, non significativo	◇ SI, significativo		
Aree di stoccaggio	◇ NO	◇ SI, non significativo	◇ SI, significativo		
Rumore	◇ NO	◇ SI, non significativo	◇ SI, significativo		
Altre tipologie di inquinamento	◇ NO	◇ SI, non significativo	◇ SI, significativo		

Data

Firma compilatore
